



Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica

Titolo: VII/I
Fascicolo: 175/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con D.R. rep. n. 1162/2011 del 31 maggio 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale n. 72 del 10 settembre 2019 con cui è stata indetta la procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 144533 rep. n. 3344/2019 del 5 novembre 2019 pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 6 novembre 2019, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i punteggi attribuiti e i giudizi analitici espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

D E C R E T A

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi umanistici di questo Ateneo.

E' dichiarato idoneo il candidato:

- 1) Dott. Stefano Rocchi

ART. 2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- 2) Dott. Amedeo Alessandro Raschieri
- 3) Dott. Lorenzo Ferroni
- 4) Fabrizio Bordone

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte dell'idoneo ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/cm

Procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale, n. 72 del 10 settembre 2019.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 28 maggio 2020 alle ore 10.00 si è riunita in modalità telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nelle persone di:

Prof.ssa Maria Luisa Chirico, Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli” (Componente),
Prof. Federico Condello, Alma Mater Studiorum-Università di Bologna (Presidente),
Prof. Nicola Pace, Università degli Studi di Milano (Segretario),

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 4 riunioni, iniziando i lavori il 20 dicembre 2019 e concludendoli il 28 maggio 2020.

Nella prima riunione del 20 dicembre 2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Federico Condello e del Segretario nella persona del Prof. Nicola Pace.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Per titoli e curriculum:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La Commissione ha deciso di valutare ciascun elemento considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato. Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, ha deciso di considerare esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di

dottorato e dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La Commissione ha deciso di effettuare la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione ha altresì stabilito di valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore scientifico disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo di strumenti bibliometrici.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione ha deciso di valutare le stesse secondo l'ordine di inserimento nella procedura, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati, la Commissione ha deciso di procedere, come previsto dalla procedura di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, con una discussione pubblica durante la quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati, ivi compresa eventualmente la tesi di dottorato, e sostengono la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

A seguito della discussione, la Commissione ha deciso di attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Titoli professionali, accademici e pubblicazioni purché attinenti all'attività da svolgere.

Titoli professionali: fino ad un massimo di punti 22 totali da distribuire tra le voci sottoelencate.

Titoli valutabili:

a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, **fino a un massimo di punti 6**, e in particolare:

a1) titolarità di corsi, moduli di corsi o attività formative nell'ambito dei SSD inclusi nel Settore concorsuale 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica o dei SSD L-Fil-Let 02 Lingua e Letteratura Greca o L-Fil-Let 04 Lingua e Letteratura Latina o affini: fino a un massimo di punti 4

a2) attività didattica complementare e tutorati didattici, se congruenti con gli SSD inclusi nel Settore concorsuale 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica o affini: fino a un massimo di punti 2

b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, **fino a un massimo di punti 8**, e in particolare:

b1) fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca in Italia (o nel Paese di provenienza nel caso di candidati stranieri): fino a un massimo di punti 3

b2) fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca o visiting fellowships all'estero: fino a un massimo di punti 3

b3) attività di ricerca presso centri qualificati in Italia e all'estero: fino a un massimo di punti 2

c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, **fino a un massimo di punti 3**, e in particolare:

c1) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali: fino a un massimo di punti 2

c2) partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali: fino a un massimo di punti 1

d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, **fino a un massimo di punti 4**, e in particolare:

d1) in Italia: fino a un massimo di punti 2

d2) all'estero: fino a un massimo di punti 2

e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, **fino a un massimo di punti 1**

Titoli accademici: fino ad un massimo di punti 4

Titoli valutabili:

a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti, **fino a un massimo di punti 4**, e in particolare:

a1) con tesi nell'ambito dei SSD inclusi nel Settore concorsuale 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica o dei SSD L-Fil-Let 02 Lingua e Letteratura Greca o L-Fil-Let 04 Lingua e Letteratura Latina: punti 4

a2) con tesi in altri ambiti del Macrosettore 10/D Scienze dell'Antichità: punti 2

a3) con tesi di altro ambito, purché dedicata allo studio della cultura classica, della sua tradizione o della sua fortuna: punti 1

Pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 30, risultato della media aritmetica dei punteggi assegnati alle singole pubblicazioni, valutate a loro volta con un massimo di punti 30 ciascuna, da distribuire tra le voci sottoelencate.

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza: **fino a un massimo di punti 15**, tenendo nel debito conto anche la rilevanza connessa alla tipologia della pubblicazione;

b) congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate: **fino a un massimo di punti 5**, dove 5 = piena congruenza, 0 = nessuna congruenza e 1 = scarsa congruenza; in caso di punteggio ≤ 1 , la pubblicazione risulta non valutabile sulla base degli altri criteri a), c) e d);

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: **fino a un massimo di punti 5**, dove 5 = collocazione editoriale di grande rilevanza scientifica e di riconosciuta e documentabile diffusione internazionale e 0 = collocazione editoriale di modesta rilevanza scientifica e di scarsa diffusione nazionale o esclusiva diffusione locale;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale della/del candidata/-o nel caso di

partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: **fino a un massimo di punti 5**, dove 5 = lavoro scientifico univocamente e unitariamente attribuibile alla/al candidata/o, 2,5 = lavoro scientifico a quattro mani suddiviso fra i coautori in termini meramente quantitativi, e 0 = lavoro scientifico per il quale l'apporto individuale della/del candidata/-o non risulta chiaramente determinabile; in caso di punteggio = 0, la pubblicazione risulta non valutabile sulla base degli altri criteri a), b) e c).

Consistenza complessiva della produzione scientifica: fino ad un massimo di punti 4.

La Commissione ha deciso di valutare l'adeguata conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico: insufficiente; sufficiente; buono; molto buono; ottimo.

L'accertamento del livello di conoscenza delle lingue straniere (così come definite dal bando) avverrà mediante svolgimento di una parte del colloquio in inglese e di una parte del colloquio nella lingua scelta dal/dalla candidato/candidata.

Successivamente la Commissione individuerà, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formulerà una graduatoria di merito composta da non più di tre nominativi.

La commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al responsabile della procedura, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seconda riunione del 28 gennaio 2020, ore 9.00, la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma Informatica PICA, ha preso visione dei nominativi dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, ha preso atto che i candidati da valutare ai fini della selezione erano n. 8 e precisamente:

- 1) Bordone Fabrizio
- 2) Cioffi Carmela
- 3) Ferroni Lorenzo
- 4) Furbetta Luciana
- 5) Iurescia Federica
- 6) Passarella Raffaele
- 7) Raschieri Amedeo Alessandro
- 8) Rocchi Stefano

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 20 dicembre 2019.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali di ciascun candidato, ne ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati e ha poi effettuato la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato 1 al Verbale 2 – Giudizi analitici), al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che sono stati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura pari al 10 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, ha individuato i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che sono stati ammessi al colloquio

- 1) Bordone Fabrizio
- 2) Cioffi Carmela
- 3) Ferroni Lorenzo
- 4) Furbetta Luciana
- 5) Raschieri Amedeo Alessandro
- 6) Rocchi Stefano

La Commissione ha deciso di fissare la data del colloquio il giorno 18 febbraio 2020 alle ore 10.00 presso l'Aula Bottigella- Palazzo S. Tommaso dell'Università degli Studi di Pavia.

La riunione è stata rinviata al giorno 25 febbraio 2020 alle ore 10.00 presso la Sala Lauree – Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Pavia.

A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile svolgere i colloqui in data 25 febbraio 2020.

In séguito al D.R. prot. n. 33338 rep. n. 827/2020 del 17 marzo 2020 (autorizzazione a svolgere la successiva riunione in modalità telematica a causa dello stato di emergenza sanitaria da COVID – 19 e delle conseguenti disposizioni emanate dal Governo) e al D.R. prot. n. 36398 rep. n. 902/2020 del 26 marzo 2020 (concessione di proroga per la conclusione dei lavori della commissione giudicatrice), la Commissione individua nel giorno 27 maggio 2020, ore 10.00, la nuova data per la successiva riunione.

Nella terza riunione del 27 maggio 2020, alle ore 10.00, la Commissione – riunita in modalità telematica, secondo le modalità comunicate con nota prot. n. 0052859 del 20 maggio 2020 – ha proceduto all'appello dei candidati, in seduta pubblica per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Sono risultati presenti i seguenti candidati, collegati telematicamente sulla piattaforma “Zoom”, dei quali è stata accertata l'identità personale:

- 1) Bordone Fabrizio
- 2) Ferroni Lorenzo
- 3) Raschieri Amedeo Alessandro
- 4) Rocchi Stefano

Non sono risultate presenti, invece, le candidate Cioffi Carmela e Furbetta Luciana; come da nota prot. n. 0052859 del 20 maggio 2020, «la mancata risposta alla richiesta di connessione e la non reperibilità telefonica nel giorno e ora previsti per il colloquio, oltre che la mancata accettazione dello svolgimento in modalità telematica, saranno considerate rinuncia da parte del candidato alla partecipazione alla procedura concorsuale».

Ciascuno dei candidati presenti è stato invitato dalla Commissione, all'atto dell'accertamento della sua identità personale, a prestare il proprio consenso allo svolgimento del colloquio in modalità telematica; tutti i candidati hanno prestato il consenso.

I candidati sono stati chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica e della prova orale, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati e di un punteggio totale, nonché alla valutazione dell'adeguata conoscenza della lingua straniera (Allegato 1 al Verbale n. 3)

Successivamente la Commissione ha indicato, con la seguente motivazione:

«I titoli e il *curriculum* del Dott. Stefano Rocchi evidenziano il profilo di uno studioso ben radicato e visibile nel panorama internazionale, che ha saputo applicare il suo talento a una notevole gamma di obiettivi e interessi, unificati da una visione articolata, concreta e storicamente avveduta del mondo antico. La sua produzione scientifica appare molto diversificata negli ambiti di studio e sempre improntata a grande solidità di metodo, notevole rigore e apprezzabile equilibrio di giudizio. Molto lodevole l'attenzione rivolta anche agli aspetti materiali delle tradizioni antiche, in una prospettiva di *Textgeschichte* che appare particolarmente necessaria e fruttuosa. Spiccati i tratti di internazionalità, che interessano, oltre al suo profilo di ricercatore e docente, una buona parte dei lavori presentati, spesso molto originali negli esiti e tutti perfettamente congruenti con SC e SSD a bando per il taglio ecdotico o storico-filologico»,

il candidato Dott. Stefano Rocchi, con punti 43,15, idoneo della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, indetta con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale, n. 72 del 10 settembre 2019.

La Commissione inoltre ha redatto la seguente graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

2°) Dott. Amedeo Alessandro Raschieri, punti 41,88

3°) Dott. Lorenzo Ferroni, punti 41,44

4°) Dott. Fabrizio Bordone, punti 32,12

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La presente relazione finale viene redatta, letta e firmata digitalmente dal Prof. Federico Condello e, con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica, dagli altri componenti della Commissione.

La seduta è tolta alle ore 12.00.

La relazione finale dovrà essere inviata al responsabile del procedimento, firmata digitalmente in formato .pdf e anche non firmata in formato .doc all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it.

La relazione finale in formato .doc dovrà essere inserita inoltre su PICA, a completamento della procedura informatica.

Bologna, 28 maggio 2020,

LA COMMISSIONE

Prof. Maria Luisa Chirico (Componente)

Prof. Federico Condello (Presidente)

Prof. Nicola Pace (Segretario)

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Nicola Pace componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/05 – Filologia classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia (procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale n. 72 del 10 settembre 2019), avendo partecipato alla quarta riunione della Commissione tenutasi il 28 maggio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere la relazione finale.

Milano, 28 maggio 2020

Firma

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta, prof. Maria Luisa Chirico componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/05 – Filologia classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia (procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale n. 72 del 10 settembre 2019), avendo partecipato alla quarta riunione della Commissione tenutasi il 28 maggio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere la relazione finale.

S. Maria C.V., 27 maggio 2020

Firma

Originale firmato conservato agli atti

Procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale, n. 72 del 10 settembre 2019.

VERBALE N. 2

Valutazione preliminare dei Candidati

ALLEGATO 1

Giudizi analitici

1) Candidato: FABRIZIO BORDONE

Titoli accademici e professionali dichiarati dal candidato e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

Il candidato è Dottore di ricerca in Poesia e cultura greca e latina in età tarda antica e medioevale (ciclo XXI), titolo conseguito in data 3.03.2009 presso l'Università degli Studi di Macerata.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, il candidato dichiara di essere stato docente a contratto, per attività didattica complementare, presso l'Università degli Studi di Pavia (corso di laurea in Lettere), dell'insegnamento Lettorato di latino - corso 0 (72 ore) per gli aa.aa. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2010. Dichiara altresì di aver tenuto, come attività didattica complementare, nell'ambito dei progetti di Tutorato di Lingua latina della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pavia, i seguenti insegnamenti: a.a. 2005-2006 Strutture di base della lingua latina (60 ore); 2006-2007 Grammatica normativa (70 ore); 2008-2009 Preparazione alla prova scritta di latino (60 ore). Dichiara anche di aver tenuto, come attività didattica complementare, all'interno del corso di Didattica della lingua latina, presso la SILSIS - sezione di Pavia, nell' a.a. 2008-2009, otto seminari dal titolo "La grammatica della poesia", e inoltre, all'interno del Laboratorio di latino della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pavia, seminari didattici (la cui durata non è precisata) dedicati a Lineamenti di letteratura latina, Propedeutica al latino universitario, Lineamenti di prosodia e metrica latina, Traduzione e commento di passi scelti dell'*Eneide*, Traduzione e commento di passi scelti del *De amicitia* (aa.aa. 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017). Dichiara inoltre la correlazione di 18 tesi triennali e specialistiche, dal 2010 a oggi, presso l'Università degli Studi di Pavia e lo IUSS.

Per quanto concerne l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, il candidato dichiara di esser stato titolare (10.2012-09.2013) di un assegno di ricerca annuale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, e di aver beneficiato, nel luglio del 2006, di una borsa di studio del Collegio Ghislieri di Pavia per ricerca presso il Saint John's College di Cambridge (Regno Unito).

Per quanto riguarda l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, il candidato dichiara la partecipazione, come membro dell'Unità di ricerca di Pavia, a un Progetto PRIN (2006), e la collaborazione a un Progetto PRIN (2007) dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia.

Il candidato dichiara inoltre di aver partecipato a 9 convegni e conferenze dal 2008 al 2019, tutti in sedi italiane (di cui 4 nella sede di Pavia).

Il candidato attesta infine alcuni riconoscimenti locali conseguiti durante lo svolgimento della sua carriera universitaria.

Pubblicazioni presentate, secondo l'ordine scelto dal candidato

1. *Per la morte di un fanciullo (carm. 31)*, introd., testo critico, trad. e comm. a c. di F. Bordone, Pisa, Edizioni ETS, 2017.
2. Eutropio, *Storia di Roma*, introd. di F. Gasti, trad. e note di comm. a c. di F. Bordone, Santarcangelo di Romagna, Rusconi, 2014.
3. *Povert  ed escatologia nei carmi di Paolino di Nola tra Scrittura e retorica*, in F. Gasti-M. Cutino (a c. di), *Poesia e teologia nella produzione latina dei secoli IV-V. Atti della X Giornata Ghisleriana di Filologia classica (Pavia, 16 maggio 2013)*, Pavia, Pavia UP, 2015, pp. 29-57.
4. *Ennodio e la conversione dell'eloquenza: l'Hymnus sancti Cypriani (carm. I.12H=343V)*, «Athenaeum», 101/2, 2013, pp. 225-272.
5. *Lo schema loquendi di Cipriano: nota critico-testuale a Ennodio, carm. 343,24 Vogel*, «Wiener Studien», 126, 2013, pp. 239-248.
6. *Perennemente scorri...: nota critico-testuale a Paul. Nol. carm. 31, 439*, in R. Perrelli-P. Mastandrea (a c. di), *Latinum est, et legitur... Prospettive, metodi, problemi dello studio dei testi latini. Atti del Convegno (Arcavacata di Rende 4-6 novembre 2009)*, Amsterdam, Hakkert, 2011, pp. 225-238.
7. *Lingua e stile del Breviarium di Eutropio*, «Annali Online dell'Universit  degli Studi di Ferrara», 5, 2010, pp. 143-162.
8. *L'Inferno secondo Paolino di Nola: le figure mitologiche dell'Oltretomba pagano nel carm. 31*, in Lucio Cristante-Ireneo Filip (a c. di), *Incontri triestini di filologia classica VII – 2007-2008. Atti del III Convegno Il calamo della memoria. Riuso di testi e mestiere letterario nella tarda antichit * (Trieste, 17-18 aprile 2008), Trieste, Universit  di Trieste, 2008, pp. 261-292.
9. *Un Fetonte cristiano? L'ascesa al cielo di Elia in Paolino di Nola (carm. 6, 77-78) tra memoria ovidiana e nuove connotazioni simboliche*, «Bollettino di Studi Latini», 36, 2006, pp. 497-515.
10. *Epigrammi per una biblioteca. I Versus Isidori e la tradizione dei titoli di argomento letterario*, in c.d.s. nel vol. 7 della collana *Et alia... Studi di filologia classica e tardoantica* (Atti dei convegni sull'epigramma di Macerata, 25 novembre-1 dicembre 2016; Lecce, 21 giugno 2017; Macerata, 4-5 settembre 2017) (si allegano dichiarazioni dell'editore e del direttore della collana).
11. *Bibliografia*, in F. Gasti, *La letteratura latina tardoantica*, Roma, Carocci, 2019, pp. 241-276, c.d.s. (si allega dichiarazione del direttore editoriale);
12. *La fede che consola. Paul. Nol. carm. 31, 1-380: traduzione e commento*, tesi di dottorato dattiloscritta, Universit  degli Studi di Macerata, 2009.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito dal candidato con la tesi *La fede che consola. Paul. Nol. carm. 31, 1-380: traduzione e commento* (supervisor: prof. G. Flammini; prof. R. Palla)   del tutto congruente con il SC a bando.

Presso l'Universit  degli Studi di Pavia il candidato ha svolto una attivit  didattica intensa, bench  tutta di carattere complementare, nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04.

La fruizione di borse di studio o contratti finalizzati alla ricerca si limita ad una annualit  d'assegno. Contenuta la partecipazione a convegni (tutti, comunque, di buon livello scientifico); non si dichiara alcuna partecipazione a convegni esteri. In generale, il profilo internazionale del candidato appare pocopronunciato, fatta eccezione per una breve *visiting fellowship* nel Regno Unito. Saltuaria e contenuta la partecipazione a progetti.

Nell'insieme, da titoli e curriculum del candidato si ricava il profilo di uno studioso piuttosto attivo a livello locale e talora nazionale, dotato di una discreta esperienza di didattica complementare o propedeutica e saltuariamente partecipante a convegni, conferenze o seminari del settore.

La produzione scientifica del candidato, tutta coerente con il Settore concorsuale 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica e in misura minore, ma comunque apprezzabile, con il SSD L-FIL-LET/05, rivela rigore e complessiva originalit  di risultati; essa affronta gli aspetti letterari e filologici dei testi con equilibrio e solida conoscenza dei temi affrontati. Oggetto prevalente della sua ricerca   la

letteratura tardoantica e cristiana, con lavori su Paolino di Nola (che appare l'oggetto di gran lunga prediletto), Eutropio ed Ennodio. Nel dettaglio:

L'edizione critica commentata del 2017, nr. 1, esito della ricerca avviata nel dottorato di ricerca (si veda la tesi al nr. 12), è dedicata al c. 31 di Paolino di Nola. Apparsa nella nota collana "Poeti Cristiani" delle edizioni ETS, si apre con un'ampia introduzione che affronta con acribia tutte le questioni letterarie, linguistiche, filologiche e metriche connesse con il carne; oltre all'importante cap. IV sulle tematiche e il genere letterario del carne, dal punto di vista filologico risultano rilevanti i capp. VIII e IX sulla tradizione manoscritta e la storia delle edizioni e traduzioni: accurata è la descrizione dei 4 testimoni (tutti collazionati autopicamente) e dei loro rapporti genealogici (fissati in uno stemma). Ben costruito è l'apparato, e alla solidità del testo costituito corrisponde la traduzione, sempre chiara. L'imponente commento approfondisce con rigore e chiarezza tutti gli aspetti letterari, linguistici e teologici del carne, mentre minore attenzione hanno gli aspetti filologici.

Nella seconda monografia, del 2014 (nr. 2), firmata insieme a F. Gasti, Bordone ha curato la traduzione (per lo più chiara e fluida) e l'apparato di note, che ha uno spazio molto consistente, considerato il carattere divulgativo della collana (comunque diffusa nel circuito librario nazionale). Nelle note prevale, come è naturale, l'attenzione per i fatti storici, mentre minore spazio hanno le osservazioni linguistiche.

Per quanto riguarda gli articoli e i saggi presentati, sono pienamente congruenti con il SSD L-FIL-LET/05 i nrr. 5, 6, 10.

In particolare, il nr. 5 è dedicato alla discussione critico-testuale dei vv. 24s. del *carm.* 343V. di Ennodio; vi viene difesa con buoni argomenti un'altra correzione del testo tradito. All'alta qualità del contributo corrisponde la sede di pubblicazione, estera e di rilevanza internazionale.

Il saggio nr. 6 è correlato alla monografia sul *carm.* 31 di Paolino di Nola, di cui esamina con attenzione il v. 439, con la convincente proposta di accogliere a testo una lezione negletta di T; gli argomenti proposti appaiono molto solidi; il contributo è negli atti di un convegno nazionale, ma pubblicati da un editore che garantisce buona diffusione anche internazionale.

Anche nel saggio nr. 10 (in c.d.s.), volto a presentare i *versus Isidori* (i primi 16 epigrammi), collocandoli nella storia del genere epigrammatico, mostrano una certa attenzione a problemi testuali in riferimento all'ultima edizione critica. La sede è di rilevanza nazionale.

I rimanenti contributi del Bordone, tutti di buona solidità scientifica, sono di carattere preminentemente letterario e storico-culturale, e sono congruenti specialmente con i SSD L-FIL-LET/04 e L-FIL-LET/06. Il lavoro nr. 7 mostra l'attenzione dello studioso per la lingua e lo stile di Eutropio; la sede è di discreta rilevanza a livello nazionale. Sempre in riferimento al *carm.* 31 di Paolino di Nola, vengono analizzati con diligente dottrina passi che indagano il rapporto con Virgilio e Ovidio nella presentazione delle figure dell'oltretomba pagano (nr. 8, in una sede nazionale di buona rilevanza internazionale), o il motivo della rinuncia ai beni materiali, in riferimento alla parabola evangelica di Lazzaro e del ricco epulone (nr. 3: qui l'autore legge in modo sensibile il tema alla luce della stessa esperienza biografica di Paolino; la sede è nazionale). Il nr. 9 (in una sede nazionale di buona rilevanza anche internazionale) analizza con perizia, in relazione a un passo di Paolino, il rapporto tra il motivo dell'ascesa al cielo di Elia e il viaggio di Fetonte nel II libro delle *Metamorfosi* di Ovidio. Tra questi contributi di carattere letterario spicca, per ampiezza e profondità, il nr. 4, dedicato anch'esso al *carm.* 343V. di Ennodio: i 32 versi dell'inno sono sottoposti a una capillare analisi stilistica e tematica che mira a mostrare l'importanza dell'"eloquenza convertita" del vescovo di Cartagine; esso è edito in una rivista nazionale di ampia diffusione internazionale.

Infine, la bibliografia presentata come nr. 11 è un lavoro compilatorio di carattere didattico e non scientifico, mentre la tesi di dottorato presentata come nr. 12 è da considerarsi preparatoria per l'edizione commentata nr. 1, nella quale larghe parti del lavoro originario sono state rifuse e rielaborate, sicché risulta difficile giudicare i due contributi come indipendenti e parimenti originali.

Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato – che data dal 2006 e comprende ulteriori 7 recensioni e 2 cronache – appare contenuta per intensità e continuità temporale, ma di qualità complessivamente buona e congruente con il SC a bando.

2) Candidata: CARMELA CIOFFI

Titoli accademici e professionali dichiarati dalla candidata e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

La candidata ha conseguito in data 27.04.2015, presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Diploma di Perfezionamento in Discipline classiche.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, la candidata dichiara di aver svolto le seguenti attività presso la Martin-Luther di Halle, in qualità di Lettore di Latino: a.a. 2017-2018, II semestre, Laboratorio (*Laborübung*) sulle *Lettere di Frontone*; a.a. 2017-2018, I semestre, Seminario (*Proseminar*) sul *Dialogus de oratoribus*; a.a. 2016-2017, II semestre, Laboratorio (*Laborübung*) sulla *Vita di Eliagabalo nell'Historia Augusta*. Dichiara, inoltre, di aver ottenuto nell'a.a. 2019-2020, per contratto, il Corso di Letteratura Latina I presso il corso di laurea in Lettere dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; la candidata dichiara un ulteriore contratto di insegnamento, per lo stesso a.a., presso l'Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli, ma senza precisarne la natura.

Relativamente all'attività di formazione o ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, la candidata dichiara di aver usufruito delle seguenti *fellowships*: borsa di scambio presso l'Università di Tubinga (1.10.2014-1.02.2015); Humboldt Stiftung Fellowship (1.10.2015-1.10.2017); borsa di ricerca Post-doc presso l'Università Martin-Luther di Halle (1.11.2018-31.03.2019).

Per quanto riguarda l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata dichiara di aver partecipato ai seguenti progetti, tutti afferenti alla Scuola Normale Superiore di Pisa: *Lexicon Historiographicum Graecum et Latinum* (2019); Lessico navale del mondo greco e latino (2014); *Manuscripta Vergiliana* (2012); attesta inoltre il ruolo di membro del Comitato scientifico di «Lexis».

La candidata, infine, dichiara di aver tenuto complessivamente 10 interventi fra partecipazioni a convegni e conferenze (di cui 5 all'estero), dal 2012 al 2019, con una pausa negli anni 2014-2017.

Pubblicazioni presentate secondo l'ordine scelto dalla candidata

1. *Terenzio. Andria*, introd., trad. e comm. a c. di C. Cioffi, accettato per la pubblicazione in Testi e commenti, Serie delle Edizioni della Normale (Scuola Normale Superiore, Pisa) (è allegata conferma d'accettazione da parte dell'editore).
2. *Prolegomena a Donato, Commentum ad Andriam*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2018.
3. *Aeli Donati quod fertur commentum ad Andriam Terenti*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2017.
4. *Nuove tessere su Evanzio e Donato in manoscritti di Terenzio* (con E. Stagni), «Latinitas», 6, 2018, pp. 35-65.
5. *Plaut. Asin. 205: un altro caso di imitazione terenziana?*, «Hermes», c.d.s. (è allegata conferma d'accettazione da parte della rivista).
6. *Riconoscere la contaminazione. Il Chisianus H VII 240 e la famiglia lambda*, «Hermes», 143, 2015, pp. 356-378.
7. *Non è Sallustio: fr. 78 Hist. 1*, «Rivista di Filologia e di Istruzione Classica», 134, 2015, pp. 346-353.
8. *Un frammento di Ellanico di Lesbo tradito da Elio Donato*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa», s. V, IV/2, 2012, pp. 333-344.
9. *Ricerche sulla tradizione manoscritta del Commento di Donato a Terenzio*, «Materiali e Discussioni per l'analisi dei testi classici», 69, 2012, pp. 145-183.
10. *Il Bellum Africum: tra vecchi pregiudizi e nuove prospettive*, «Bollettino di Studi Latini», 59, 2019, pp. 220-232.

11. *La tradizione manoscritta di Marziale. Una proposta stemmatica per la terza famiglia*, «Maia», 67, 2015, pp. 86-98.

12. *Il codice Parisinus lat. 7899 e il Commentum di Donato a Terenzio: ipotesi stemmatica*, «Materiali e Discussioni per l'analisi dei testi classici», 70, 2013, pp. 101-131.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Perfezionamento, conseguito presso la Scuola Normale Superiore di Pisa in Letteratura e Filologia classica con la tesi *Edizione del commento di Donato all'Andria di Terenzio* (supervisor: prof.ssa G. Ammannati), è pienamente congruente con SC e SSD a bando.

L'attività didattica a livello universitario, da poco avviata e afferente al SSD L-FIL-LET/04, appare ancora contenuta; si segnalano alcune attività di didattica integrativa svolte all'estero.

Complessivamente molto buona è l'attività di formazione e di ricerca, svolta in modo continuativo, a partire dal 2014, in centri di ricerca internazionali ampiamente riconosciuti nell'ambito degli studi classici.

Per quanto riguarda la partecipazione a progetti di ricerca, essa appare ad oggi ancora limitata: la candidata ha partecipato ad alcuni interessanti progetti scientifico-editoriali di ambito locale, relativi a tematiche congruenti con il SSD o con il SC a bando. Più rilevante la partecipazione al Comitato scientifico di una rivista nazionale di ampia diffusione anche a livello internazionale.

L'attività convegnistica – complessivamente abbastanza significativa – appare di buon livello, anche sotto il profilo internazionale.

Nel complesso, i titoli e il curriculum scientifico disegnano il profilo di una studiosa che si va progressivamente e molto positivamente affermando, con riconosciuti e talora importanti risultati, nel campo della filologia classica.

La produzione scientifica della candidata verte principalmente sul Commento donatiano a Terenzio; non manca qualche contributo su autori e temi diversi, che riguardano in ogni caso soprattutto il versante latino. Nel suo complesso, l'attività di ricerca appare molto intensa e metodologicamente rigorosa; essa dimostra sicure competenze sul piano critico-testuale e paleografico-codicologico ed è pienamente congruente con SC e SSD a bando. Nel dettaglio:

la pubblicazione nr. 1, uscita in una sede nazionale con buona visibilità internazionale, offre un'introduzione e il testo della commedia corredato da apparato critico e ampio commento. La parte più cospicua è rappresentata proprio dal commento, che ampiamente attinge e rinvia alla tradizione esegetica antica e moderna: essa appare dotta, benché a volte troppo diffusa; minore l'originalità sul piano della *constitutio textus* e della tradizione (conformemente agli intenti dichiarati dall'autrice).

I *Prolegomena* a Donato al nr. 2 rappresentano, più che la premessa, il completamento dell'edizione critica del commento di Donato all'*Andria* di Terenzio (nr. 3). La prima parte è dedicata alla dettagliata illustrazione della tradizione manoscritta, la seconda al puntuale ed erudito commento testuale di circa 200 passi di Donato. Il lavoro raggiunge risultati originali e innovativi riguardo alla storia della tradizione e alla ricostruzione stemmatica; dal punto di vista metodologico, la candidata mostra ottime competenze critico-testuali e paleografico-codicologiche. Pienamente congruente con il SSD a bando, il lavoro è stato pubblicato in un'eccellente sede editoriale di rilievo internazionale.

La pubblicazione nr. 3 è una rigorosa edizione critica del commento di Elio Donato all'*Andria* di Terenzio, in cui la candidata si confronta, mostrando solida padronanza del metodo filologico, con una complessa tradizione testuale, e consegue ottimi risultati, allargando il quadro della tradizione manoscritta. Eccellente la sede editoriale («Bibliotheca scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana»), fra le più rilevanti a livello internazionale.

Per la pubblicazione nr. 4, la parte di lavoro della candidata (univocamente attribuita) si concentra su un inedito *Accessus* medioevale alle commedie di Terenzio, che contiene materiale del *De fabula* di Evanzio e del *De comoedia* di Donato. Del testo viene fornita l'edizione con commento e una rigorosa indagine della tradizione manoscritta, con conseguente analisi stemmatica. Il lavoro è ben condotto, e di una certa rilevanza è la collocazione editoriale.

La pubblicazione nr. 5, in corso di stampa presso una prestigiosa rivista, è una breve e puntuale nota critica. Di fronte alle difficoltà di ordine metrico e compositive di un verso dell'*Asinaria*, la candidata suggerisce, sulla base della vicinanza con un verso di Terenzio, l'ipotesi ben argomentata di un'interpolazione.

Il lavoro nr. 6 riconosce, nella tradizione donatiana, fenomeni di contaminazione che procedono dal verso il sottoramo A. Il contributo, di buona qualità in termini di metodologia filologica, presenta risultati specifici che sono ripresi, in un quadro complessivo, nel successivo volume dei *Prolegomena* (nr. 2). La ricerca ha un'ottima collocazione editoriale.

Nella pubblicazione nr. 7 la candidata propone l'attribuzione a Cicerone di un frammento donatiano, finora ascrivito dagli editori a Sallustio. Il contributo, assai originale e rigoroso sul piano metodologico, discute un problema di tradizione indiretta risolto in maniera convincente attraverso il ritorno ai testimoni manoscritti. Ottima la collocazione editoriale.

Con il successivo contributo (nr. 8) la candidata propone, su fondamenti metodologici rigorosi e in modo originale, un intervento testuale su un frammento dei *Persika* di Ellanico, estratto dal commento di Donato all'Eunuco di Terenzio. Il lavoro, l'unico in cui la candidata si misura con un testo greco, è apparso in un'ottima rivista.

La pubblicazione nr. 9 presenta un rigoroso esame dei rapporti tra i rappresentanti dei rami maguntino e carnotense del Commento di Donato a Terenzio, sulla base di una serie di passi indicativi. Rientra tra gli studi preparatori all'edizione (nr. 3) e ai *Prolegomena* (nr. 2), dove vengono richiamati in maniera sintetica alcuni dei risultati conseguiti nel contributo. Ottima la collocazione editoriale.

Con la pubblicazione nr. 10 – un utile contributo, pur di carattere fondamentalmente compilativo – la candidata fornisce un'informata rassegna di studi, con proposte originali circa gli aspetti su cui dovrà interrogarsi un nuovo commento all'opera. Il lavoro è congruente con il SSD soprattutto nella prima parte, in cui si discutono le varie proposte stemmatiche relative alla trasmissione delle singole opere del *Corpus Caesarianum*; buona è la collocazione editoriale.

Nella pubblicazione nr. 11 la candidata propone una ricostruzione originale, per quanto ipotetica e bisognosa di approfondimento, dei rapporti stemmatici intercorrenti tra i manoscritti appartenenti al terzo ramo della tradizione manoscritta di Marziale. Si tratta di uno studio ecdotico-stemmatico pubblicato in una rivista nazionale di lunga tradizione e non priva di rilievo anche sul piano internazionale.

La pubblicazione nr. 12 precisa la collocazione stemmatica del ms. *Par. lat. 7899* all'interno della tradizione del Commento donatiano all'Andria di Terenzio. Il contributo, ottimo per rigore metodologico, rientra tra gli studi preparatori all'edizione (nr. 3) e ai *Prolegomena* (nr. 2), dove ne sono sinteticamente richiamati i risultati in sede di ricostruzione stemmatica. Il lavoro ha un'ottima collocazione editoriale.

Nel suo insieme, la produzione scientifica della candidata data a partire dal 2011 e comprende, oltre ai contributi sottoposti a valutazione, 5 articoli in rivista, 1 contributo in Atti di convegno e 2 contributi destinati ad Atti di convegno in corso di pubblicazione. Essa si segnala per intensità e qualità delle sedi editoriali.

3) Candidato: LORENZO FERRONI

Titoli accademici e professionali dichiarati dal candidato e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

Il candidato è Dottore di ricerca in Filologia greca e latina (XVII ciclo), titolo conseguito in data 13.06.2006 presso l'Università degli Studi di Firenze.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, il candidato dichiara di essere stato docente a contratto, presso l'Institute of Philosophy, KU Leuven (Belgio), dell'insegnamento «Ancient Greek Language and Grammar Course for English Speaking

Beginners» (26 ore), per quattro aa.aa. consecutivi (2013-2014, 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017); e di aver svolto inoltre i seguenti insegnamenti, tutti di 12 ore, presso la Escola de Filosofia, Letras e Ciências Humanas, Universidade Federal de São Paulo (UNIFESP, Brasile): «Analysis and Discussion of Plotinus, Enneads I.6.1 chap. 4-9» (a.a. 2010-2011); «Introduction to Plato's *Symposium*» (a.a. 2011-2012); «Analysis and Discussion of Plotinus, Enneads I.6.1 chap. 4-9» (a.a. 2011-2012); «Introduction to Plato's *Phaedo*» (a.a. 2012-2013).

Per quanto concerne l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, il candidato dichiara le seguenti *fellowships* internazionali (in ordine cronologico): 01.06.11-30.03.13: Postdoc Fellowship presso l'Escola de Filosofia, Letras e Ciências Humanas, Universidade Federal de São Paulo (UNIFESP, Brasile); 12.11.13-30.06.15: Postdoc Fellowship presso l'Institute of Philosophy, KU Leuven (Belgio); 01.07.15-30.06.17: Marie Curie IEF Fellowship presso il Centre «Jean Pépin» / UMR 8230, CNRS di Villejuif (Francia); 01.01.18-30.06.18: Postdoc Fellowship presso l'Institute of Philosophy, KU Leuven (Belgio). Il candidato dichiara inoltre, per il periodo 01.08.13-30.09.13, una collaborazione scientifica a contratto, presso l'Institute of Philosophy, Université Laval (Québec, Canada), per la preparazione di una nuova edizione critica commentata di Plot. III 8 (30). Egli attesta di essere stato più volte, per periodi di durata mensile, fra il 2009 e il 2017, Chercheur invité presso la medesima Université Laval (Québec, Canada).

Il candidato dichiara il coordinamento dei/la partecipazione ai seguenti progetti: 2011, grant del CAPES (Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior, Brasile) per l'organizzazione del Convegno internazionale *Estratégias anti-gnósticas nos escritos de Plotino*; 2011-2019, collaborazione scientifica al progetto del SSHRC (Social Sciences and Humanities Research Council of Canada), *Plotin. Œuvres complètes* (diretto da J.-M. Narbonne); 2014-2021, collaborazione scientifica al Partnership Grant del SSHRC *Raison et Révélation. L'héritage critique grec* (coordinato da J.-M. Narbonne); 2015-2017, ruolo di Principal Investigator del progetto di ricerca *Plotinus against Gnostics: a New Survey* (PaGaNS Project; proposal n. 627200), vincitore di una borsa messa a concorso dal Marie Curie IEF Programme della Commissione Europea.

Il candidato, infine, dichiara la partecipazione a 16 convegni, conferenze o seminari dal 2010 al 2017 (di cui 13 in sedi estere), fra cui 9 relazioni a convegni internazionali, 2 conferenze su invito e 5 workshops.

Pubblicazioni presentate, secondo l'ordine scelto dal candidato:

1. *Rinuccio Aretino e Lorenzo Lippi traduttori di Platone: Eutifrone, Ione*, a cura di F. Manfrin e L. Ferroni, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2016.
2. *Plotin, Œuvres complètes*, t. I/1, Introd. à l'œuvre de Plotin par J.-M. Narbonne, *Traité 1 (I 6), Sur le Beau*, texte ét. par L. Ferroni, introd., trad. et ann. par M. Achard e J.-M. Narbonne, Paris, Les Belles Lettres, 2011.
3. *Maximi Planudis e Platonis dialogis compendia*, Bologna, Pàtron, 2015.
4. *Trois passages difficiles liés à la Gnose chez Plotin*, «Mnemosyne», 66, 2013, pp. 399-410.
5. *Plotin 33 (II.9) 12, 1-12. Une nouvelle lecture*, in M. Pagotto Marsola-L. Ferroni (edd.), *Estratégias antignósticas nos escritos de Plotino*, São Paulo, Annablume, 2018, pp. 29-47.
6. *Platon. Ion*, texte ét. par L. Ferroni, introd. et trad. par A. Macé, comm. par L. Ferroni et A. Macé, Paris, Les Belles Lettres, 2018.
7. *Compendia Planudea: un testimone inedito per la tradizione medievale indiretta del Pastore di Erma*, «Res Publica Litterarum», 26, 2003, pp. 99-109.
8. *Per una nuova edizione dello Ione platonico: i manoscritti primari e l'indipendenza del Marc. Gr. 189 (S)*, «Revue de philologie, de littérature et d'histoire anciennes», s. III, 81/2, 2007, pp. 271-290.
9. *Per una nuova edizione dello Ione platonico: la discendenza del Marc. Gr. App. Class. IV 1 (T)*, «Bollettino dei Classici», s. III, 27, 2006, pp. 15-87.

10. *Back to Bekker. Syntactic Remarks on Aristotle, Sophistical Refutations 170b19-26* (con Luca Gili), «Méthexis», 30, 2018, pp. 60-71.
11. *Proclus on the Origin of the World (in Timaeum, II). Some Textual Remarks*, in G. Rooskam-J. Verheyden (ed. by), *Light on Creation. Ancient Commentators in Dialogue and Debate on the Origin of the World*, Tübingen, Mohr Siebeck Verlag, 2017, pp. 31-48.
12. *Where did Matter appear from? A syntactic problem in a Plotinian anti-Gnostic treatise*, in K. Corrigan-T. Rasimus (ed. by), *Gnosticism, Platonism, and the Late Ancient World. Essays in Honour of John D. Turner*, Leiden-Boston, Brill, 2013, pp. 459-463.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito con la tesi *Lo Ione platonico. Introduzione, testo, traduzione, commento* (supervisor: Prof. A. Carlini), è perfettamente congruente con SC e SSD a bando.

L'attività didattica a livello universitario risulta, nel complesso, di qualche consistenza, benché per lo più a carattere propedeutico e per lo più svolta in ambiti diversi da quello della Filologia classica; se ne apprezza comunque il carattere internazionale.

Il profilo internazionale del candidato risulta molto spiccato per quanto concerne l'attività di formazione e di ricerca: fra il 2011 e il 2017 egli ha beneficiato di plurime *fellowships* internazionali di notevole rilievo e prestigio, fra cui una Marie Curie IEF Fellowship.

In gran parte connesse con tali *fellowships* internazionali risultano sia le partecipazioni a progetti di ricerca (anche quale PI nel caso della Marie Curie IEF Fellowship), che hanno visto il candidato coinvolto in imprese scientifiche ed editoriali di lungo impegno e consistente impatto, sia le numerose partecipazioni a congressi, conferenze e seminari, quasi tutti svolti in sedi estere di riconosciuta importanza per gli studi di filosofia antica.

Nel complesso, i titoli e il *curriculum* del candidato disegnano il profilo di uno studioso riconosciuto a livello internazionale, che ha saputo mettere le tecniche della filologia al servizio di importanti progetti scientifici d'ambito filosofico.

La produzione scientifica del candidato – in gran parte dedicata a letteratura filosofica platonica e neoplatonica – è caratterizzata da rigore filologico, padronanza di metodo e solida conoscenza delle questioni affrontate. Anch'essa si apprezza, inoltre, per uno spiccato profilo di internazionalità. Tutte le pubblicazioni presentate sono congruenti con il SC e il SSD a bando, anche quando esse privilegiano l'esegesi filosofica, sempre sostenuta da argomenti filologico-linguistici. Nel dettaglio: nel contesto della pubblicazione nr. 1 (a quattro mani, con contributi individuali univocamente identificati), il candidato offre la prima edizione dello *Ione* tradotto da Lorenzo Lippi da Colle di Val D'Elsa (pp. 115-183), criticamente costituita sulla base dell'autografo e brevemente introdotta. Apparsa nell'importante serie dell'«Edizione Nazionale delle traduzioni di testi greci in età umanistica e rinascimentale», l'edizione costituisce la *princeps* dell'operetta lippiana; essa appare condotta con rigore e completezza informativa; più diligente che originale l'*Introduzione*, che mette a frutto molti dei materiali vagliati per le pubblicazioni nrr. 6, 8, 9, ma offre indicazioni utili per l'identificazione dell'antigrafo impiegato da Lippi.

Per la pubblicazione nr. 2 (a più mani) il candidato ha compilato l'informata *Esquisse* relativa alla storia della tradizione (e delle edizioni) e ha confezionato il testo critico sulla base della collazione e della *recensio* di P. Henry and H.-R. Schwyzer, ciò che in parte limita l'originalità dell'indagine; il pregio del lavoro è nei (pur lievi) ritocchi apportati al testo di Henry-Schwyzer e nella chiarezza degli apparati. La sede è di indiscutibile rilevanza internazionale.

La pubblicazione nr. 3 è una solida edizione critica della sezione platonica della *Synagoge planudea*, fornita per un collana nazionale ben conosciuta anche a livello internazionale; l'esplorazione dei testimoni manoscritti, originale e accurata, consente all'autore di fornire un quadro articolato e problematico delle possibili relazioni fra i testimoni, pur renitenti a esiti stemmatici univoci; aperto da una breve panoramica su Planude, ma integralmente centrato su problemi di tradizione e *recensio*, è il saggio introduttivo, che non manca di prospettare, per ora su

un esiguo campione di dati, vie d'indagine relative al rapporto fra i *compendia* e la tradizione platonica. Si tratta, nel complesso, di un lavoro ben condotto, che costituirà un'ottima base per gli indispensabili approfondimenti successivi.

La pubblicazione nr. 4 offre tre interpretazioni innovative – in un caso, previo un lieve ritocco testuale – di altrettanti luoghi plotiniani: anche se non sempre persuadono, le note comprovano ingegno e sicura confidenza con la lingua di Plotino; la sede è di grande rilievo internazionale.

Nel contributo nr. 5, l'autore si misura con un ostico passaggio plotiniano, cercando di ridurre al minimo gli interventi testuali necessari per renderlo comprensibile e di illuminarne il senso alla luce della polemica anti-agnostica; la proposta critico-esegetica è nel complesso degna di nota. La sede è rilevante per gli studi plotiniani.

Per la pubblicazione nr. 6 (a quattro mani, con contributi individuali univocamente identificati) il candidato ha curato l'*Esquisse sur la tradition textuelle* (pp. XLV-LXIII), che sintetizza i risultati raggiunti nelle indagini ai nrr. 8 e 9, e il testo critico; quest'ultimo è costituito con ragionevole equilibrio; l'apparato è a tratti ipertrofico, ma limpidamente approntato. Le finali *Notes textuelles* (pp. 127-164), benché per lo più strettamente indebitate con le scelte e le argomentazioni di Rijksbaron, offrono un argomentato regesto delle principali difficoltà critico-testuali. La sede è di indiscutibile rilevanza internazionale.

L'articolo nr. 7, edito in un periodico italiano di respiro internazionale, è un breve affondo sulla presenza dell'*Hermae Pastor* nella *Synagogé planudea*; le conclusioni sono aporetiche, ma il contributo è apprezzabile per rigore.

I contributi nrr. 8 e 9 sono i più rilevanti lavori preparatori per l'edizione al nr. 6. Entrambi editi in sedi di riconosciuta importanza e buona diffusione internazionale, i due articoli mostrano un imponente lavoro di collazione e *recensio* condotto con metodo sicuro; se le diagnosi stemmatiche vanno accolte talora con prudenza, il rigore e l'impegno dell'indagine sono fuor di dubbio.

Del lavoro nr. 10 non è possibile determinare il contributo individuale (cf. Verbale, p. 2).

Il saggio nr. 11 offre, attraverso uno *specimen* di analisi critico-testuali ed esegetiche, una promettente introduzione a una revisione complessiva del lavoro condotto da Diehl su *Procl. in Tim.* È edito in una sede internazionale di prestigio.

Molto fine la soluzione d'ordine sintattico-stilistico che il candidato propone, nell'nota nr. 12, per un ellittico passaggio plotiniano. La sede è internazionalmente rinomata.

Nel suo insieme, la produzione scientifica del candidato – che data dal 2000 e comprende ulteriori 10 articoli in rivista, una curatela, nonché 2 monografie in corso di stampa, una curatela di un volume in corso di stampa, due saggi in volume in corso di stampa, un articolo in rivista in corso di stampa e un articolo in rivista proposto per la stampa – appare intensa e continua, pur con qualche interruzione (tra il 2000 e il 2003; tra il 2007 e il 2011), ed è complessivamente congruente con SC e SSD a bando, per la costante attenzione ad aspetti di tradizione e critica del testo.

4) Candidata: LUCIANA FURBETTA

Titoli accademici e professionali dichiarati dalla candidata e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

La candidata è Dottore di ricerca in Filologia e storia del mondo antico (ciclo XXII), titolo conseguito in data 7.05.2010 presso "La Sapienza" - Università di Roma.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, la candidata dichiara di essere stata docente, presso l'Università degli Studi di Trieste (Corso di studi: Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione), dell'insegnamento Grammatica Latina (45 ore) per l'a.a. 2018-2019. Dichiara altresì di essere stata docente, presso "La Sapienza" (Facoltà di Lettere e Filosofia), per il Corso di recupero e sostegno di Latino destinato all'assolvimento degli obblighi formativi (48 ore) per gli aa.aa. 2014-2015, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019. Dichiara anche di aver tenuto presso lo stesso Ateneo, quale attività didattica complementare, all'interno del corso

Temi di Filologia Classica I A, seminari di ricerca sulla letteratura latina del V-VI sec. d.C. negli aa.aa. 2014-2015 e 2015-2016.

La candidata dichiara la partecipazione ai seguenti progetti: 2014, partecipazione, come membro del Direttivo scientifico, al CERM (Centro Europeo di Ricerche Medievali) di Trieste; 2014, collaborazione scientifica al progetto internazionale Saxxi project Sidonius Apollinaris for the 21st Century diretto da G. Kelly (Edinburgh) e J. van Waarden (Amsterdam) e finanziato per gli anni 2014-2017 dalla British Academy Leverhulme-funded International Network; 2015, partecipazione, come membro del bureau e del comitato scientifico, all'Association THAT (Textes pour l'Histoire de l'Antiquité Tardive); 2015, collaborazione scientifica al progetto *Dictionnaire de l'épigramme littéraire dans l'Antiquité grecque et romaine* (responsabili: D. Meyer et C. Urlacher-Becht); 2019, partecipazione all'ERCAM (Équipe de recherche sur le christianisme ancien et médiéval), Université de Strasbourg.

La candidata, infine, dichiara la partecipazione a 39 convegni, conferenze o seminari dal 2009 al 2019, fra cui 15 relazioni a convegni esteri, 2 conferenze su invito e 12 seminari.

Pubblicazioni presentate, secondo l'ordine scelto dalla candidata:

1. *Alcune riflessioni sul carm. 6 di Sidonio Apollinare*, «Res Publica Litterarum», 33-34, 2010-2011, pp. 148-163.
2. *Tra retorica e politica: formazione, ricezione ed esemplarità dell'epistolario di Sidonio Apollinare*, in S. Gioanni-P. Cammarosano (edd.), *La corrispondenza epistolare in Italia. Forme, stili e funzioni della scrittura epistolare nelle cancellerie italiane (secoli V-XV) – 2 / Les correspondances en Italie. II. Formes, styles et fonctions de l'écriture épistolaire dans les chancelleries italiennes (V-XV siècle) - 2*, Trieste e Roma, CERM-EFR, 2013, pp. 23-65.
3. *Les objets et les lieux: quelques réflexions sur les épigrammes de Sidoine Apollinaire*, in M.-F. Guipponi-Gineste-C. Urlacher-Becht (edd.), *La renaissance de l'épigramme dans la latinité tardive*, Strasbourg, De Boccard, 2013, pp. 243-259.
4. *Il panegirico di Avito: note di metodo e nuovi risultati*, in R. Poignault-A. Stoehr-Monjou (edd.), *Présence de Sidoine Apollinaire*, Clermont-Ferrand, Centre de recherches A. Piganiol-Présence de l'Antiquité, 2014, pp. 73-88.
5. *Un nuovo manoscritto di Sidonio Apollinare. Una prima ricognizione*, «Res Publica Litterarum», 37, 2014, pp. 135-157.
6. *Tracce di Ausonio nelle lettere di Sidonio Apollinare (appunti di lettura)*, «Incontri di Filologia Classica», 14, 2014-2015, pp. 107-133.
7. *L'epitaffio di Sidonio Apollinare in un nuovo testimone manoscritto*, «Euphrosyne», 43, 2015, pp. 243-254.
8. *La mémoire de Lucain dans l'oeuvre de Sidoine Apollinaire: l'exemple du carm. VII*, in F. Galtier-R. Poignault (edd.), *Présence de Lucain*, Clermont-Ferrand, Centre de recherches A. Piganiol-Présence de l'Antiquité, 2016, pp. 397-428.
9. *Ferventia funera mundi. Note di commento ad Alc. Av. carm. 4, 488-509 (con qualcheriflessione sulla presenza di Marziale)*, «Incontri di Filologia Classica», 15, 2015-2016, pp. 139-180.
10. *L'arcobaleno in Alcimo Ecdicio Avito De spiritalis historiae gestis, carm. 4, 621-635*, «Koinonia», 41, 2017, pp. 545-577.
11. *Da Lucrezio a Sidonio Apollinare. Esempi di intertestualità nei versi di Avito di Vienne*, in L. Cristante-V. Veronesi (a c. di), «Il Calamo della memoria» VII, Trieste, 2017, pp. 85-146.
12. *Presence of, References to and Echoes of Ovid in the Works of Rutilius Namatianus, Sidonius Apollinaris and Avitus of Vienne*, in F.E. Consolino (ed.), *Ovid in Late Antiquity*, Turnhout, Brepols, 2018, pp. 293-323.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito dalla candidata con la tesi *Sidonio Apollinare e l'Imperatore Eparchio Avito. Testo, traduzione e commento dei carmi 6, 7 e 8* (tutor: Prof. P. Parroni; cotutor: Prof. L. Gamberale) è perfettamente congruente con SC e SSD a bando.

Ha svolto una discreta attività didattica in università italiane, per lo più di carattere complementare, soprattutto nell'ambito di corsi del SSD L-FIL-LET/04.

Ha partecipato come relatrice a molti convegni di considerevole livello scientifico in Italia e all'estero. Ha inoltre tenuto numerosi seminari presso istituzioni universitarie italiane ed estere.

Il profilo internazionale della candidata risulta notevole, non solo per le molte relazioni all'estero, ma anche per la partecipazione a progetti scientifico-editoriali, in Francia e Regno Unito, rilevanti per la poesia cristiana e tardoantica.

Nel complesso la produzione della candidata rivela rigore di analisi e originalità di interpretazione (pur con qualche eccesso nel ricorso ai rimandi intertestuali), che fanno sperare nella prossima pubblicazione del commento complessivo ai *carm.* 6, 7, 8 di Sidonio Apollinare già preannunciata nel contributo nr. 4. Le pubblicazioni che presenta la candidata sono tutte costituite da articoli in rivista o contributi in volume editi in sedi di apprezzabile rilievo nazionale e internazionale; esse risultano tutte coerenti con il SC 10/D4, ma solo in parte con il SSD L-FIL-LET/05. Preminente è il suo studio di autori della letteratura latina tardoantica, soprattutto di Sidonio Apollinare (sia per la produzione in poesia che in prosa) e Alcimo Avito. Nel dettaglio:

i contributi su Sidonio, a cui la candidata ha dedicato la tesi di dottorato, offrono da una parte considerevoli analisi di passi specifici dei carmi di Sidonio (con indagine accurata di aspetti intertestuali: vd. il contributo del 2014, nr. 4, in sede di buona rilevanza internazionale, sul carme 7, il *Panegirico di Avito*, di cui sono esaminati due passi che rimandano a Claudiano e Ovidio; vd. anche il contributo del 2016, nr. 8, nella stessa sede, sulla presenza di Lucano nel carme 7), dall'altra un'attenzione al suo epistolario nel suo complesso, di cui si esplorano la funzione nella realtà sociale e letteraria del V secolo d.C., gli aspetti intertestuali (vd. il contributo nr. 6, in sede nazionale di buona diffusione internazionale, sul complesso utilizzo di Ausonio nell'epistolario) e la fortuna che ebbe nella letteratura successiva (si veda in particolare l'ampio e ben articolato articolo del 2013, nr. 2, in sede di buona rilevanza internazionale). Sono dedicati ancora alla poesia di Sidonio il nr. 1, in sede italiana molto ben diffusa a livello internazionale, che si sofferma sul carme 6, introduttivo al *Panegirico di Avito (carm. 7)*, studiandone accuratamente la simbologia politica e i legami con il contenuto del *Panegirico* (vd. la figura di Ercole); buon approfondimento letterario, con attenzione per la tecnica descrittiva epigrammatica (nei *carm.* 18 e 19 e nel carme inserito nell'*epist.* V 17,10) si riscontra anche nel nr. 3 (la sede è di buona rilevanza internazionale).

Per quanto concerne il SSD LET-FIL-LET/05, molto significativo è lo studio nr. 5, in sede italiana molto ben diffusa a livello internazionale, dedicato alla descrizione di un nuovo testimone nella tradizione manoscritta di Sidonio, un codice di pergamena di proprietà privata (CP 347, da ascrivere al sec. XII), la cui storia e la cui importanza per la costituzione del testo vengono illustrate anche dal contributo nr. 7, indiscreta sede di rilevanza internazionale: qui il confronto del testimone con il ms. Madrid, BNE, 9448 (= C), relativamente al testo del cosiddetto *Epitaffio di Sidonio*, suscita nuove e importanti questioni, prima tra le quali se l'epitaffio non debba piuttosto commemorare il figlio di Sidonio, Apollinare.

Alla poesia di Alcimo Avito sono dedicati tre lavori del 2017, i n. 9 (in sede nazionale di buona diffusione internazionale), 10 (in sede di rilevanza nazionale) e 11 (in sede nazionale di buona diffusione internazionale); i primi due approfondiscono i vv. 488-509 e 621-635 del *carm.* 4 del *De spiritalis historiae gestis (De diluvio mundi)*, con un'esegesi scrupolosa volta a cogliere i molti modelli, da Lucrezio a Sidonio Apollinare, che condizionano la poesia di Alcimo (notevole lo studio conclusivo del nr. 9 sul riuso di Marziale da parte del poeta cristiano); il terzo evidenzia in modo efficace, tramite l'uso di tabelle comparative, le modalità di reimpiego di autori classici, come Lucrezio e Ovidio, e di autori cristiani, come Prudenzio e Sidonio Apollinare, in diversi carmi del poeta. Infine il contributo nr. 12, in sede molto rilevante sul piano internazionale, affronta con

competenza complessi problemi relativi al diverso utilizzo di Ovidio, in particolare delle *Metamorfosi*, in Rutilio Namaziano, Sidonio e Avito.

Nel suo complesso, la produzione scientifica della candidata – che data dal 2010 e comprende ulteriori 3 articoli in rivista, 10 saggi in volume, 12 recensioni, 7 cronache, nonché 1 monografia attesa di pubblicazione, 1 articolo in rivista in corso di stampa, 8 saggi in volume in attesa di pubblicazione, 1 recensione in attesa di pubblicazione, molte schede bibliografiche – appare intensa e continua, ed è complessivamente congruente con il SC a bando.

5) Candidata: FEDERICA IURESCIA

Titoli accademici e professionali dichiarati dalla candidatae valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

La candidata è Dottoressa di Ricerca in Scienze dell'Antichità ed Archeologia, curriculum in Antropologia del Mondo Antico, titolo conseguito presso la Scuola di Dottorato della Regione Toscana, Progetto Pegaso (Università di Pisa, Siena e Firenze), in data 16.01.2017.

La candidata non dichiara attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero.

Per quanto concerne l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, la candidata dichiara di essere stata borsista DAAD presso la Freie Universität di Berlino (10.2011-01.2012), di aver trascorso brevi periodi di formazione presso le Università di Reading (05.2014-10.2014) e Amsterdam (09.2015-10.2015), di aver seguito un corso di formazione per dottorandi presso il *Thesaurus Latinae Linguae*, Bayerische Akademie der Wissenschaft (23-24.04.2017) e una Summer School in Digital Humanities presso l'Universität Zürich (09-13.09.2019). Presso quest'ultima sede la candidata è attualmente dottoranda.

Per quanto concerne organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, la candidata dichiara di collaborare al progetto SNF *Die Pragmatik des Dialogs in der antiken Tragödie*, Universität Zürich; presso quest'ultima sede dichiara di aver co-organizzato una conferenza internazionale (07.2018) e un workshop (16.10.2018); dichiara inoltre di aver co-organizzato il workshop *Communicative Anchoring in Latin*, 20th International Colloquium of Latin Linguistics, Las Palmas de Gran Canaria, 18.06.2019. La candidata attesta la partecipazione a 10 conferenze o congressi dal 2013 a oggi, di cui 8 in sedi estere (una presso l'attuale sede di dottorato).

Pubblicazioni presentate, secondo l'ordine scelto dalla candidata:

1. *How to assess politeness in response to impoliteness: some examples from Latin comedy*, in L. van Gils et al. (edd.), *Lemmata Linguistica Latina*, II. *Clause and Discourse*, Berlin-New York-Amsterdam, Mouton-De Gruyter, 2019, pp. 431-447.

2. *Credo iam ut solet iurgabit. Pragmatica della lite a Roma*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2019.

3. *Litigare in tragedia: per una pragmatica del conflitto*, «Emerita», c.d.s. (è allegata lettera di accettazione, senza indicazione della data di uscita).

4. *Closing conflicts. Conversational strategies across Greek and Roman Tragedies* (con G. Martin), «Lingue e Linguaggi», c.d.s. al momento della presentazione (è allegata lettera di accettazione con annuncio del numero e della data di pubblicazione; il lavoro è oggi edito in «Lingue e Linguaggi», 31, 2019, pp. 233-254).

5. *Strategies of persuasion in provoked quarrels in Plautus: A pragmatic perspective*, in E. Sanders et al., *Emotion and Persuasion in Classical Antiquity*, Stuttgart, Steiner, pp. 281-294.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito dalla candidata con la tesi in Lingua e Letteratura latina dal titolo “*Credo iam ut solet iurgabit*”. *Pragmatica della lite a Roma* (non si indica il/la supervisor), è congruente con il SSD L-Fil-Let 04 Lingua e Letteratura Latina.

La candidata non ha svolto attività didattica a livello universitario.

L’attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – che è attualmente in corso, dato il PhD in via di svolgimento presso l’Università di Zurigo – appare nel complesso abbastanza buona.

Ancora contenuta, ma promettente e in costante crescita, la partecipazione a progetti di ricerca, specie internazionali.

Già significativa l’attività seminariale e convegnistica.

Nell’insieme, i titoli e il *curriculum* della candidata disegnano il profilo di una studiosa ancora in formazione, benché auspicabilmente avviata a esperienze di ricerca significative specie per il loro rilievo internazionale e per il loro carattere interdisciplinare.

Ciò è confermato dalla produzione scientifica, che è ancora limitata nella quantità, ma non manca di segnalarsi per l’applicazione dei *Politeness studies* al dominio della letteratura antica, specie romana; l’esclusività di tale prospettiva, tuttavia, con la conseguente ridotta attenzione agli aspetti propriamente testuali, fa sì che la produzione della candidata risulti, ad oggi, solo in minima parte congruente con SC e SSD a bando. Nel dettaglio:

la pubblicazione nr. 1 (in sede di ottimo rilievo internazionale) è un rapido censimento di situazioni comunicative, di ambito comico romano, caratterizzate da «mock politeness» o «overpoliteness»; l’applicazione della *Politeness theory* consente di riformulare terminologicamente osservazioni d’ordine drammatico-etopoietico che risultano però, nella sostanza, molto ovvie.

La monografia nr. 2, rielaborazione della tesi di dottorato, è il lavoro più impegnato, dal quale tutti gli altri più o meno direttamente derivano; esso è uscito (in italiano) in una importante sede internazionale; nel lavoro si apprezzano l’ampiezza delle analisi, pur talora semplicemente parafrastiche; i confronti con il commento donatiano, pur talora filologicamente ingenuo; alcune categorizzazioni d’ordine teorico (e.g. quella fra *impoliteness* affettiva e *impoliteness* strumentale); l’attenzione allo statuto sociale dei personaggi, che a volte ispira interessanti osservazioni d’ordine sociologico; l’analisi dedicata al lessico della lite. Mancano, tuttavia, osservazioni di carattere linguistico e stilistico-retorico, anche laddove parrebbero indispensabili; la bibliografia messa a frutto è di prevalente orientamento pragmatico o socio-antropologico; pressoché nullo il ricorso a strumenti propri della filologia classica (a partire dalle stesse edizioni critiche; le rarissime notazioni d’apparato, nell’*Appendice* testuale, non mancano di oscurità e inesattezze, come spesso discutibili sono le traduzioni fornite).

L’articolo nr. 3 (in discreta sede internazionale) estende la prospettiva ad alcuni luoghi tragici senecani; in tal caso, lo stesso apporto specifico della *Politeness theory* appare di scarso peso in termini di novità, fosse anche terminologiche e tipologiche; le traduzioni fornite sono talora afflitte da fraintendimenti.

Dell’articolo nr. 4 non è possibile enucleare l’apporto individuale (cf. Verbale, p. 2).

Il saggio nr. 5, in inglese e in buona sede internazionale, è un esempio di analisi conversazionale applicata ad alcune scene plautine; al di là di certe permanenti mancanze, il lavoro non è privo di osservazioni pertinenti, ancorché non molto originali, sotto il profilo retorico-espressivo.

6) Candidato: RAFFAELE PASSARELLA

Titoli accademici e professionali dichiarati dal candidato e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

Il candidato è Dottore di ricerca in Glottologia e Filologia, titolo conseguito in data 7.03.2001 presso l’Università degli Studi di Milano.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, il candidato dichiara di essere stato docente a contratto, presso l'Università degli Studi di Milano (corso di Laurea triennale in Lettere), dell'insegnamento Letteratura latina con istituzioni di lingua, unità didattica D (20 ore) per l'a.a. 2017-2018, per il quale ha anche seguito alcune tesi (3). Dichiara altresì di aver tenuto presso la stessa sede, come attività didattica integrativa al corso di Lingua latina e Letteratura latina, esercitazioni di lettura dell'esametro, nell'a.a. 2004-2005, e di metrica oraziana nell'a.a. 2005-2006, quindi, come docente a contratto per attività didattica integrativa nella stessa università, traduzione dal latino per il biennio specialistico di Lettere, per gli aa.aa. dal 2006-2007 al 2009-2010 consecutivamente, e esercitazioni di traduzione dal latino per gli studenti del corso di Laurea triennale in Lettere per gli aa.aa. dal 2010-2011 al 2015-2016 consecutivamente.

Per quanto concerne l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, il candidato dichiara di esser stato titolare di una borsa di studio annuale del CNR, dall'agosto 2001, per collaborazione con il Centro di Studi del pensiero filosofico del Cinquecento e del Seicento in relazione ai problemi delle scienze. Dichiara inoltre di esser stato titolare per due bienni consecutivi (1.11.2002-31.10.2004, quindi 1.11.2004-31.10.2006) di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, con il tema Letteratura latina del IV secolo d.C.: l'influsso dei modelli nella lingua e nello stile di Ambrogio.

Il candidato dichiara la partecipazione ai seguenti progetti: partecipazione, come membro dell'Unità di ricerca con sede presso l'Università degli Studi di Milano, a tre progetti PRIN (1999, 2002, 2005). Inoltre dichiara di aver partecipato, come membro dell'Unità di ricerca con sede presso l'Università degli Studi di Milano, al FIRST (ex 60%) 1999-2005, 2006, e 2007-2008. Dichiara anche di aver partecipato nel triennio 2006-2009, in quanto associato al CNR, al progetto di ricerca Cultura e terminologia scientifica nella modernità: l'apporto di Girolamo Cardano alla formazione delle problematiche e dei linguaggi culturali nell'Italia e nell'Europa moderne.

Il candidato, infine, dichiara la partecipazione a 10 convegni, conferenze o seminari dal 2004 al 2015, fra cui 2 relazioni a convegni internazionali, 1 seminario in Italia e 1 seminario all'estero. Il candidato, in qualità di Segretario dell'Accademia ambrosiana, dal 2008, organizza l'annuale convegno, il *dies academicus*, curandone la pubblicazione degli atti.

Il candidato dichiara infine di aver conseguito in data 31.3.2008, come riconoscimento per i suoi studi su Ambrogio, la nomina ad Accademico della Classe di Studi Ambrosiani dell'Accademia Ambrosiana, e conseguentemente la nomina a Segretario.

Pubblicazioni presentate, secondo l'ordine scelto dal candidato

1. *Le spalle di Sichem (Ambr. Interpell. 4.4.16)*, in I. Gualandri et. al. (a c. di), *Nuovo e Antico nella cultura greco-latina di IV-VI secolo*, Milano, Cisalpino - Monduzzi Editore, 2005, pp. 731-739.
2. «*Peridrome matricis*»: nota esegetica ad Ambrogio, *Expos. ps. CXVIII 19.1.2*, «Acme», 55, 2002, pp. 251-262.
3. *Ambrogio e la medicina : le parole e i concetti*, Milano, LED, 2009.
4. *Emperors' Physiognomy*, in P.F. Moretti et al. (a c. di), *Culture and Literature in Latin Late Antiquity. Continuities and Discontinuities*, Turnhout, Brepols, pp. 233-246.
5. *La parola natura nelle opere di Ambrogio: un sondaggio*, in R. Passarella (a c. di), *Ambrogio e la natura*, Milano-Roma, Bulzoni Editore, 2016, pp. 27-33.
6. *Ambrogio e la narrativa biblica nell'epistola 62 [M 19]*, in A. Canellis (a c. di), *La correspondance d'Ambroise de Milan*, Saint-Étienne, Publications de l'Université de Saint-Étienne, 2012, pp. 164-177.
7. *Aspetti di medicina ginecologica nel tardoantico: Muscione e il parto*, in V. Maraglino (a c. di), *Scienza antica in età moderna. Teoria e immagini*, Bari, Cacucci, 2012, pp. 339-356.
8. *The Vocabulary of Digestion in Latin Medical Texts*, in D. Langslow, B. Maire (edd.), *Body, Disease and Treatment in a Changing World. Latin texts and contexts in ancient and medieval medicine*, Lausanne, Editions BHMS, 2010, pp. 275-28.

9. *Fisiognomica ennodiana*, in P.F. Moretti et al. (a c. di), *Debita dona. Studi in onore di Isabella Gualandri*, Napoli, D'Auria, 2009, pp. 401-410.
10. *Interferenze tecniche, bibliche e poetiche nella lingua di Ambrogio*, in G. Zanetto et al. (a c. di), *Nova vestigia antiquitatis*, Milano, Cisalpino - Monduzzi Editore, 2008, pp. 55-68.
11. «*Mortis causa inoboedientia fuit*». *Ambrogio e i disobbedienti Adamo e Orfeo (con una nota sulla fortuna di un verso virgiliano)*, «Acme», 60, 2007, pp. 401-405.
12. *Semi ciceroniani, fioriture ambrosiane. Appunti sulla presenza del «Cato maior» nell'opera di Ambrogio*, «Annali di Scienze Religiose», 10, 2005, pp. 39-52.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito dal candidato con la tesi *Tamquam indocti. Aspetti del lessico e delle conoscenze mediche nell'opera esegetica di sant'Ambrogio* (supervisor: Prof.ssa I. Gualandri e Prof. L.F. Coraluppi) è congruente con il SC a bando.

Ha svolto una consistente attività didattica presso l'Università degli studi di Milano, ma per lo più di carattere complementare, nell'ambito del SSD L-FIL-LET/04.

Ha partecipato come relatore a un discreto numero di convegni di buon livello scientifico soprattutto in Italia (3 all'estero). In generale il profilo internazionale del candidato appare poco pronunciato.

La produzione del candidato, del tutto coerente con il Settore concorsuale 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica, ma solo in parte con il SSD L-FIL-LET/05, rivela serietà di analisi e affronta gli aspetti letterari, culturali e tecnico-scientifico dei testi esaminati con equilibrio. Oggetto prevalente della sua ricerca è la letteratura tardoantica e cristiana, con interesse quasi esclusivo per le opere di Ambrogio, e qualche sporadica incursione nel campo della letteratura latina medica (Celso, Muscione) e fisiognomica (Ammiano Marcellino, Ennodio).

Di fatto anche nell'opera di Ambrogio Passarella ha studiato soprattutto il lessico medico, connesso con le conoscenze specialistiche coeve: la sua ampia monografia del 2009 (nr. 3), esito della ricerca avviata nel dottorato di ricerca, rivela una profonda conoscenza delle opere del vescovo di Milano e delle sue fonti, cristiane e pagane, latine e greche, e muove all'esame della terminologia di ogni branca della medicina (anatomia, fisiologia, patologie, terapie e ginecologia) per riscontrare l'uso, proprio o metaforico o allegorico, che il Padre della Chiesa ne fa nei diversi contesti, soprattutto esegetici. L'opera del candidato si rivela uno strumento di grande importanza per la conoscenza della medicina e del suo lessico tra i religiosi e in genere le persone di cultura del IV sec. d.C. La sede della pubblicazione è di notevole rilevanza scientifica, anche internazionale.

Per quanto riguarda gli articoli e i saggi presentati, risulta congruente con il SSD L-FIL-LET/05 specialmente il nr. 1, dedicato alla discussione filologica di un passo dell'*Interpellatio Iob et David* di Ambrosio, 4.4.16; il candidato ne propone un'ingegnosa emendazione che merita di essere presa in considerazione. La sede è di discreta rilevanza scientifica nazionale.

Gli altri contributi, congruenti con altri SSD (soprattutto L-FIL-LET/04 e L-FIL-LET/06), analizzano con competenza il lessico di Ambrogio (nr. 2, in sede di discreta rilevanza nazionale: analisi del nesso *peridrome matricis*; nr. 5, in sede di discreta rilevanza nazionale, sull'uso della parola *natura* in Ambrogio; nr. 10, in sede di discreta rilevanza nazionale, sui numerosi aggettivi in *-osus*, soprattutto quelli poetici), oppure gli aspetti intertestuali nelle sue opere (nr. 6, in sede estera, di discreta rilevanza internazionale, sui molti rimandi ad autori latini, Sallustio, Cicerone, Virgilio, Apuleio, nella storia di Sansone dell'*epist.* 62; nr. 11, in sede di discreta rilevanza nazionale, sull'indubitabile rapporto tra *parad.* 7,35 e Verg. *georg.* 4,489 e sulle sottese implicazioni teologiche nel confronto tra dei pagani e dio cristiano; nr. 12, in sede italiana ma di buona rilevanza internazionale, sulla persistenza di termini e sintagmi del *Cato maior* di Cicerone in alcune opere del vescovo, soprattutto nel *De bono mortis* e nel *De excessu fratris*). Abbiamo poi due contributi sulla fisiognomica e il suo influsso nelle opere di Ammiano Marcellino (nr. 4, in sede di buona rilevanza internazionale: studio accattivante sulla descrizione di Costanzo II, Valentiniano e Valente

in tre passi dello storico) e Ennodio (nr. 9, in sede di discreta rilevanza nazionale: esame di *Vita Epiph.* 13-17 e ampia considerazione sull'uso della fisiognomica come "espediente compositivo letterario" da parte sia di pagani sia di cristiani). Infine due contributi su opere mediche latine, il nr. 7, in sede di discreta rilevanza nazionale, sulla traduzione/adattamento del trattato di ginecologia e ostetricia di Sorano, fatta da Muscione, il nr. 8, in sede di buona rilevanza internazionale, sul linguaggio della digestione (*concoquere, digerere*) in diversi scrittori di medicina latini, come Celso, Marcello Empirico, Celio Aureliano.

Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato – che data dal 1999 e comprende ancora 1 monografia, 3 articoli in rivista, 3 saggi in volume, 3 recensioni, nonché diverse curatele di atti di congresso (1), atti accademici (9) e cronache (5) – appare moderatamente intensa e continua, ed è complessivamente congruente con il SC (assai meno con il SSD) a bando.

7) Candidato: AMEDEO ALESSANDRO RASCHIERI

Titoli accademici e professionali dichiarati dal candidato e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

Il candidato è Dottore di ricerca in Filologia e letteratura greca, latina e bizantina (XXI ciclo), titolo conseguito in data 28.02.2009 presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Filologia, Linguistica e Tradizione classica A. Rostagni.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, il candidato dichiara di aver svolto attività didattica come titolare di corsi nel ssd L-FIL-LET/05 presso l'Università degli Studi di Torino (2 aa.aa., 2010-2011, 2011-2012) e di moduli di corsi nel ssd L-FIL-LET/04 presso l'Università degli Studi di Milano (3 aa.aa consecutivi, dal 2017-2018); sempre nel ssd L-FIL-LET/04 e presso la sede di Milano il candidato dichiara di aver svolto esercitazioni di metrica (2016-2017, 2017-2018) e di aver tenuto a contratto il Laboratorio di lingua latina per il Corso di latino di base (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018); presso la sede di Torino, il Laboratorio di scrittura (2010-2011, 2011-2012, 2013-2014), per il quale ha svolto anche esercitazioni (2009-2010). Per gli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 il candidato attesta 3 lezioni in corsi per Dottorandi.

Per quanto concerne l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, il candidato – secondo quanto dichiarato – tra il 2010 e il 2011 ha fruito di una borsa di ricerca annuale Master dei Talenti della Società Civile (Fondazione CRT, Fondazione Giovanni Gorla) e nel 2011 di una borsa di ricerca annuale, bandita dalla Fondazione Filippo Burzi di Torino, entrambe di ambito papirologico. Egli dichiara inoltre un assegno biennale presso l'Università di Torino (2011-2013) e due assegni biennali presso l'Università degli Studi di Milano (2014-2016; 2016-2018), per un totale di 6 annualità. Ha svolto soggiorni all'estero come Post-doctorant presso l'Université Sorbonne - Paris IV per un anno tra il 2012 e il 2013, ha fruito di una borsa per mobilità in uscita di un mese nel 2014 presso l'Universidade de São Paulo, Brasil; ha ottenuto una fellowship dell'ISHR nel 2017 (la durata non è specificata).

Il candidato dichiara la sua partecipazione a unità di ricerca locali all'interno di 6 progetti nazionali PRIN, a 2 progetti locali finanziati dall'Università degli Studi di Torino e a 2 gruppi di ricerca locali finanziati dall'Università degli Studi di Milano, nonché al Séminaire de l'Unité de recherche TRANSLATIO (dir. I. Cogitore), Université Stendhal Grenoble 3 (2015-2016) e a un progetto scientifico-editoriale internazionale (*Die Fragmente der griechischen Historiker V. Antike Geographien*, dir. H.-J. Gehrke) tra il 2008 e il 2012; attesta inoltre il ruolo di membro, segretario (dal 2009) e consigliere d'amministrazione (dal 2015) della SIAC (Société Internationale des Amis de Cicéron) e la direzione della collana "Mnemata. Studi di letteratura, storia e civiltà tra ricerca e didattica" (Roma, Aracne editrice).

L'attività di relatore data a partire dal 2006: il candidato dichiara un totale di 69 interventi fra seminari, lezioni e conferenze su invito, presentazioni di poster, relazioni a Convegni nazionali e

internazionali, di cui circa la metà all'estero (non di tutte le partecipazioni a Convegni è indicata la relazione presentata).

Pubblicazioni presentate secondo l'ordine scelto dal candidato

1. *L'orbis terrae di Avieno*, Acireale-Roma, Bonanno, 2010.
2. *Aliquanto post suspexit ad caelum et inquit: the Aratea and Prognostica across Cicero's works*, «Ciceroniana On Line», 3, 1, 2019, pp. 49-71.
3. *Tra cronologia e antropologia: gli excursus sulla storia della cultura in Velleio Patercolo*, «Vichiana», 55, 1, 2018, pp. 85-101.
4. *Quintiliano vs. Cicerone: per una definizione della retorica in Quint. inst. II 15*, «Sileno», 43, 2017, pp. 301-321.
5. *Alla ricerca del lettore ideale: insegnamento retorico e modelli letterari tra Quintiliano e Dione di Prusa*, «Lexis», 35, 2017, pp. 335-353.
6. *Retorica, pratica oratoria e diritto : le cause di eredità nel De inventione di Cicerone*, «Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino. Classe di Scienze Morali», 149, 2015 [2016], pp. 137-153.
7. *Qualche osservazione sugli antichi commenti al De inventione di Cicerone*, «Sileno», 41, 2015, pp. 343-361.
8. *Traduzione e apprendimento retorico (Cic. inv. I, 51-52)*, «Lexis», 31, 2013, pp. 311-320.
9. *Facilitas and héxis in Latin rhetoric*, in L. Calboli Montefusco-M.S. Celentano (a c. di), *Papers on rhetoric XIV*, Perugia, Pliniana, 2018, pp. 109-133.
10. *The fragments of Republican orators in Quintilian's Institutio oratoria*, in C. Gray et al. (eds.), *Reading Republican Oratory: Reconstructions, Contexts, Receptions*, Oxford, Oxford University Press, 2018, pp. 77-93.
11. *Le De inuentione de Cicéron : norme et déviations dans la rhétorique ancienne entre Grèce et Rome*, in P.-A. Deproost (éd.), *Extravagances. Ecart et norme dans les textes grecs et latins*, Paris, L'Harmattan, 2014, pp. 87-113.
12. *Dionigi d'Alessandria, il Periegeta, Guida delle terre abitate*, a c. di A.A. Raschieri, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2004.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito dal candidato con la tesi in Filologia e letteratura greca, latina e bizantina dal titolo *Per una lettura critica dell'Orbis terrae di Avieno* (supervisor: prof. G.F. Gianotti, prof. P. Mastandrea) è perfettamente congruente con il Settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica. Prevalentemente afferente al ssd L-FIL-LET/04 è l'attività didattica svolta dal candidato a livello universitario, comunque apprezzabile per continuità e intensità a partire dall'a.a. 2009/2010 e comprensiva di una forte esperienza nella didattica complementare, nonché di alcune esperienze anche nel terzo livello della formazione.

Il candidato ha compiuto un'attività di ricerca intensa e di ampio respiro, che ha visto anche alcune significative esperienze in atenei esteri (Paris, São Paulo). Anche la partecipazione a gruppi di ricerca è stata intensa e di respiro internazionale. Le numerose partecipazioni a convegni e seminari nazionali e internazionali, come anche l'organizzazione di convegni, concorrono ulteriormente a delineare il profilo di uno studioso costantemente impegnato sia nell'ambito della ricerca che sul piano della didattica universitaria.

La produzione scientifica del candidato, apparsa in sedi di rilevanza sia nazionale che internazionale e organizzata intorno ai due principali poli d'interesse della geografia antica e della retorica latina, appare connotata da solida preparazione filologica, apprezzabile completezza di informazioni e precisione e, complessivamente, da buona originalità scientifica. Le sue pubblicazioni sono complessivamente congruenti con SC e SSD a bando. Nel dettaglio:

il contributo scientifico più rilevante è rappresentato dall'edizione critica della *Descriptio Orbis terrae* di Festo Avieno (nr. 1), rielaborazione della tesi di dottorato, con ampia introduzione,

traduzione e commento, che ha visto la luce in una sede di rilevanza nazionale con una discreta diffusione anche a livello internazionale, e che contribuisce in maniera significativa alla conoscenza dell'autore. Da segnalare, nell'introduzione, l'accurata sezione riservata alla tradizione manoscritta e alla riscoperta umanistica dell'opera; le note di commento non paiono approfondire adeguatamente gli aspetti linguistici e stilistici. In quest'ambito di interessi rientra anche il volume *Dionigi d'Alessandria, il Periegeta. Guida delle terre abitate* (nr. 12), uscito in una sede di buona diffusione nazionale e discreta diffusione internazionale. Per il testo greco è utilizzata l'edizione pubblicata nel 1990 da I. Tsavari, di cui solo alcune scelte, considerate non condivisibili, sono discusse nell'iniziale *Nota critica*; esso è corredato dalla traduzione italiana e da note esegetiche utili in relazione agli aspetti geografici e antiquari; sintetiche considerazioni sono riservate agli aspetti lessicali e stilistici, come anche ad aspetti propriamente critico-testuali.

Nel campo dell'interesse per la retorica latina, unodei territori privilegiati d'indagine è rappresentato dal *De inventione* di Cicerone, nell'ambito di un progetto di commento contenutistico, retorico e filologico dell'opera. In tale filone si inseriscono l'interessante analisi dei rapporti tra retorica, pratica oratoria e diritto a partire dall'analisi delle cause ereditarie contenute nel *De inventione* (nr. 6, in una sede italiana di lunga tradizione ma di modesta diffusione internazionale); l'originale nota su *inv.* 1.51 s., che sviluppa una riflessione sui rapporti tra citazioni letterarie e metodo argomentativo ciceroniano (nr. 8, in una rivista italiana ben diffusa a livello internazionale); lo studio di quattro passi del *De inventione* utili per la definizione, nel pensiero ciceroniano, dei rapporti tra filosofia e retorica (nr. 11, in francese, pubblicato presso una buona sede estera). Al medesimo ambito di interessi si può ricondurre l'informata ricerca sui commentatori antichi di Cicerone Mario Vittorino e Grillio, di natura prevalentemente descrittiva (nr. 7, in una rivista italiana abbastanza diffusa anche a livello internazionale). Ancora di ambito ciceroniano il contributo nr. 2, ordinata disanima della presenza di Arato e più in generale del tema astronomico nell'Arpinate (la rivista non è censita da ANVUR, ma è online e open-access).

Altro autore fatto oggetto di indagine è Quintiliano, indagato nei suoi rapporti con Cicerone e Platone sul tema della definizione della retorica (nr. 4, in una rivista italiana abbastanza diffusa anche a livello internazionale) e nelle sue relazioni con Dione di Prusa sul tema dei canoni letterari (nr. 5, in una rivista italiana ben diffusa a livello internazionale): si apprezzano in questi studi, che mostrano un buon livello di originalità e rigore, la capacità di indagare tanto l'ambito greco quanto quello latino. Tale caratteristica contraddistingue anche il contributo nr. 9, in inglese, sul concetto di *hexis/facilitas* nella retorica latina (soprattutto in Quintiliano, con attenzione ai modelli greci); esso è uscita in una serie riconosciuta dalla comunità internazionale degli studi retorici. Ancora a Quintiliano è dedicato il contributo nr. 10, in inglese e pubblicato in un'eccellente sede estera, diligente rassegna delle citazioni di oratori di età repubblicana nell'*Institutio oratoria*.

Testimonianza di un diverso, più recente filone d'indagine (approfondito anche in sede di lezioni di dottorato) la pubblicazione nr. 3, che denota originalità e rigore ed è uscita in una rivista italiana abbastanza diffusa anche a livello internazionale, sull'uso degli *excursus* in Velleio Patercolo, in particolare di I 16, 2 contenente un confronto tra animali e uomini.

Nel suo insieme, la produzione scientifica del candidato data a partire dal 2004 e consta di 88 lavori editi: nello specifico 2 monografie, 7 curatele in collaborazione, 19 articoli in rivista, 24 capitoli di libro, 17 recensioni, 19 schede bibliografiche, cui si aggiungono 14 lavori classificati come "edizioni elettroniche" o "edizione critiche elettroniche". Essa appare molto intensa e continuata nel tempo.

8) Candidato: STEFANO ROCCHI

Titoli accademici e professionali dichiarati dal candidato e valutabili sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione nella riunione preliminare del 20 dicembre 2019

Il candidato è Dottore di Ricerca in Filologia classico-medievale (XIX Ciclo), titolo conseguito presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in data 05.03.2009.

Per quanto concerne l'attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero, il candidato dichiara la titolarità di 20 moduli di Lingua e letteratura latina, tutti di 30 ore, tenuti regolarmente fra il 2011 e oggi presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera; presso la stessa sede ha svolto anche attività di didattica integrativa di Grammatica greca (2013-2014).

Per quanto concerne l'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, il candidato dichiara le seguenti fellowships o collaborazioni scientifiche internazionali (in ordine cronologico): 10.2008-10.2010 (con borsa biennale della Wölfflin-Stiftung) e quindi 10.2011-10.2017 (nel 2011-2012, con borsa dell'Associazione Italiana di Cultura Classica), *Thesaurus linguae Latinae* presso la Bayerische Akademie der Wissenschaften di Monaco (dal 9.2013 quale assunto dall'Accademia); 7.2012-9.2012, collaborazione al progetto della Deutsche Forschungsgemeinschaft Neukatalogisierung der griechischen Handschriften Band 5: Cod. graec. 266-347; dal 4.2013 a oggi, ruolo di Wissenschaftlicher Mitarbeiter e Lehrbeauftragter presso il Dipartimento di Griechische und Lateinische Philologie della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera; 10.2018-12.2018, ruolo di Wissenschaftlicher Mitarbeiter per i *Monumenta Germaniae Historica*, Monaco di Baviera; dall'1.2019 a oggi, ruolo di Wissenschaftlicher Mitarbeiter per il *Corpus Inscriptionum Latinarum* della Berlin-Brandenburgische Akademie der Wissenschaften, Berlino. È stato inoltre collaboratore (5.2010-6.2012) del Münchner Digitalisierungszentrum presso la sezione Digitale Bibliothek della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera. Nel 2010-2011 ha beneficiato di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Pavia.

Per quanto concerne organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, il candidato dichiara – oltre a quanto censito, sul piano internazionale, al precedente capoverso – la partecipazione a un PRIN (2006), presso la sede di Pavia; l'appartenenza al comitato scientifico del progetto Pavia vegia dell'Università degli Studi di Pavia; l'appartenenza su cooptazione alla Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi e a un comitato scientifico di rilievo nazionale (collana di studi "Il Carro di Medea", Roma).

Il candidato, infine, dichiara la partecipazione a 19 convegni, conferenze o seminari dal 2006 al 2019, di cui 6 svolti presso sedi estere (fra il 2015 e il 2018; di questi, 2 partecipazioni a congressi internazionali) e 13 presso sedi italiane (dal 2006 al 2019; di queste ultime, 2 sono partecipazioni a congressi internazionali).

Pubblicazioni presentate, secondo l'ordine scelto dal candidato

1. *P. Annio Floro. Virgilio: oratore o poeta?*, introd., testo critico, trad. e comm a c. di S. Rocchi, Berlin-Boston, De Gruyter, c.d.s. (prima metà del 2020, secondo l'allegata dichiarazione dell'editore).

2. *C. GAIVS GAIVS (NOSTER): il nome dell'autore delle Institutiones e altri ragionamenti letterari ed epigrafici (con un'Appendice sulla tecnica di citazione dei nomi degli auctores nel Digesto)*, in D. Mantovani-U. Babusiaux (a c. di), *Le istituzioni di Gaio: avventure di un bestseller*, Pavia, c.d.s. (l'articolo, che consta di 23 pp., è presentato in seconde bozze di stampa, ma non è corredato da una lettera d'accettazione da parte dell'editore).

3. *The Twenty-One Books of Aulus Gellius' Attic Nights: An Early History of the Text and Ancient Textual Arrangements* (con L. Holford-Strevens), in C. Mussini-S. Rocchi-G. Cascio (edd.), *Storie di libri e tradizioni manoscritte dall'Antichità all'Umanesimo. In memoria di Alessandro Daneloni*, München, Utz Verlag, pp. 25-34.

4. *Un inedito graffito osceno sub pede vasculi. Da Aquae Statiellae a Marziale (2.15, 6.44, 12.91)*, in A. Bacchetta-M. Venturino (a c. di), *La città ritrovata. Il foro di Aquae Statiellae e il suo quartiere*, Acqui Terme, Sistema Museale di Acqui Terme-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, 2017, pp. 169-172.

5. *The Burden of Antiquity in Horace and in the Dialogus de oratoribus*, in S. Rocchi-C. Mussini (edd.), *Imagines antiquitatis. Representations, Concepts, Receptions of the Past in Roman Antiquity and the Early Italian Renaissance*, Berlin-Boston, De Gruyter, 2017, pp. 175-197.

6. *I veteres di Valerio Probo*, in A. Bonadeo-E. Romano (a c. di), *Dialogando con il passato. Permanenze e innovazioni nella cultura latina di età flavia*, Firenze, Le Monnier, pp. 78-96.

7. *Voci recuperatio, recuperativus, recuperator, recuperatorius, recupero, recuro*, in *Thesaurus linguae Latinae*, XI/2 (2016), cc. 440-450.

8. *A Short Note on Rutilius Namatianus 1.632*, «The Classical Quarterly», 66, 2016, pp. 419-421.

9. *Plinius, Brief 8,17: Eine Überschwemmung des Tiber und des Aniene. Text, Textkritik und Intertextualität*, «Gymnasium», 122, 2015, pp. 389-402.

10. *Osservazioni epigrafiche ed archeologiche su un sarcofago iscritto da Ticinum (Pais, Suppl. It. 871 = Suppl. It. 9, 1992, p. 253)*, «Epigraphica», 76, 2014, pp. 491-494.

11. *Naticosa: Bemerkungen über ein bislang unbelegtes Adjektiv auf -osus*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik», 189, 2014, pp. 107-109.

12. *Ciriaco d'Ancona ad Adria: una tappa dell'Itinerarium*, «Studi Medievali», 49, 2008, pp. 729-758 (con M.T.A. Robino).

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica

Il Dottorato di ricerca, conseguito dal candidato con la tesi *Saggio di commento ad Aulo Gellio, Notti Attiche, 17.1-3* (tutor: Prof. M. Geymonat), è perfettamente congruente con il Settore concorsuale 10/D4 Filologia Classica e Tardoantica.

L'attività didattica svolta da titolare a livello universitario risulta molto significativa per mole e continuità; essa è stata svolta in gran parte presso una prestigiosa sede estera e ha riguardato temi monografici di estrema varietà, per quanto tutti afferenti al dominio della letteratura latina. Si segnala qualche attività, contenuta, di didattica integrativa (in Italia e all'estero).

L'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri vede, oltre a un anno di assegni di ricerca in Italia, un continuato e pressoché stabile impegno, dal 2008 a oggi, presso alcune fra le più autorevoli sedi di ricerca in Germania, prima fra tutte quella del *ThLL*, nonché del *CIL* e dei *MGH*. A ciò si unisce la più articolata attività di ricerca presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera.

In gran parte connesse con tali fellowships internazionali risultano le partecipazioni a progetti di ricerca e imprese editoriali d'*équipe*, tutte di riconosciuta centralità nell'ambito degli studi classici. Ad esse si aggiungono alcune partecipazioni a progetti o enti di ricerca nazionali o locali.

L'attività convegnistica e seminariale su invito risulta significativa per la varietà delle sedi coinvolte, anche sul piano internazionale.

Nell'insieme, i titoli e il curriculum del candidato disegnano il profilo di uno studioso ben radicato e visibile nel panorama internazionale, che ha saputo applicare il suo talento a una notevole gamma di obiettivi (scientifici e didattici) e interessi (filologici, storico-letterari, lessicologici, epigrafici).

Ciò è confermato dalla sua produzione scientifica, molto variegata negli ambiti di studio e sempre improntata a grande solidità di metodo, notevole rigore e apprezzabile equilibrio di giudizio. Spiccatii tratti di internazionalità, che interessano una buona parte dei lavori presentati, tutti perfettamente congruenti con SC e SSD a bando, perché il *focus* principale rimane sempre di carattere ecdotico o di storia della tradizione. Nel dettaglio:

l'edizione critica commentata nr. 1 è un lavoro critico-esegetico molto solido nel metodo e nel merito, dedicato a un opuscolo tanto breve nell'estensione quanto problematico nell'assetto testuale, nella posizione storico-letteraria e nei presupposti culturali; la ricca introduzione si segnala per chiarezza e completezza; il testo è costituito con meditato e argomentato conservatorismo, non senza approfondita discussione delle emendazioni prospettate o prospettabili, che evitano una passiva accettazione del testo tradito e lasciano aperte vie diverse, almeno sul piano diagnostico; il

commento, che costituisce il cuore dell'opera, appare sempre penetrante, nonché generoso di osservazioni stilistiche spesso assai fini. La sede è di riconosciuta rilevanza a livello internazionale. La pubblicazione nr. 2 è presentata in seconde bozze di stampa, ma non è corredata dal «documento di accettazione da parte dell'editore», espressamente richiesto dal Bando (art. 5); essa non può dunque essere ammessa a valutazione (cf. Verbale, p. 2).

La pubblicazione nr. 3 (a quattro mani, ma con contributi individuali chiaramente distinti) è un sintetico ma brillante esempio di *Textgeschichte* applicato alle prime fasi editoriali ipotizzabili per l'opera di Gellio; le ipotesi formulate appaiono senz'altro originali e ben sostenute da persuasivi elementi di confronto. Sede d'edizione e coautorialità sono molto autorevoli anche a livello internazionale.

Il contributo nr. 4 si apprezza per le intelligenti considerazioni d'ordine esegetico dedicate al breve testo epigrafico qui editato. La sede è nazionale.

La pubblicazione nr. 5 è un articolato confronto, tematico e storico-culturale, fra gli argomenti di Hor. *epist.* 2,1 e dell'Aper che si esprime nel *Dialogus* attribuito a Tacito; non senza notevoli contributi di carattere critico-testuale, il candidato mostra la sua attenzione alla storia della cultura e delle idee, con originale impostazione del problema discusso. La sede è internazionalmente molto autorevole.

Sulla stessa linea è il saggio nr. 6, che tratteggia con perspicacia i mutamenti e le incertezze del canone letterario romano fra I sec. a.C. e I-II sec. d.C., precisando in termini convincenti la nozione di *veteres* in Probo e le corrispettive o contrastanti posizioni di altri 'modernisti' e 'arcaisti' nella prima età imperiale. La sede è nazionale, ma ben diffusa anche a livello internazionale.

Le voci del *ThIL* presentate come nr. 7 hanno il rigore e la completezza che si attende da una pubblicazione di tal fatta, e la sede è di riferimento, mentre la nota nr. 8 – edita in una rivista di grande impatto internazionale – si segnala per la competenza lessicologica finalizzata al riscatto di una lezione obliterata da *recentiores* ed editori moderni; gli argomenti impiegati appaiono molto solidi.

L'articolo nr. 9 – pubblicato in lingua tedesca in un periodico ben diffuso nella comunità scientifica internazionale – è un' esplorazione dei sottintesi d'ordine intertestuale riconoscibili in una trascurata lettera pliniana; il contributo si segnala anche per l'attenzione agli aspetti critico-testuali del passo, e offre osservazioni originali.

La pubblicazione nr. 10, breve nota edita in un periodico nazionale largamente riconosciuto in ambito epigrafico, ridiscute con buoni argomenti natura e datazione di un reperto pavese, mentre la nr. 11 – ugualmente breve, ma edita nel principale periodico internazionale d'ambito papirologico-epigrafico – congiunge competenze epigrafiche e lessicologiche in un'analisi originale.

La pubblicazione nr. 12 (a quattro mani, ma con contributi individuali chiaramente distinti), edita in un periodico nazionale di riconosciuto livello internazionale, e dedicata a un luogo problematico dell'*Itinerarium Kyriaci Anconitani*, si segnala anch'essa per la convergenza di plurime specialità disciplinari nella riedizione e nel commento di un'opera rilevante per la storia degli studi e la fortuna dell'antico.

Nel suo complesso, la produzione scientifica del candidato data dal 2007 e comprende, oltre alle pubblicazioni presentate, 7 lavori in rivista, 2 saggi in volume, numerose voci ulteriori per il *ThIL*, 2 introduzioni a curatele, una curatela, una scheda di catalogo, due cronache di convegni, nonché, in c.d.s., tre saggi in volume di rilievo internazionale, e una monografia dichiarata «in via di ultimazione» – appare continuata nel tempo, e apprezzabilmente molto varia per i temi affrontati, tutti congruenti, nel loro taglio ecdotico-interpretativo, con SC e SSD a bando.

La sottoscritta, prof. Maria Luisa Chirico, componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia (procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale, n. 72 del 10 settembre 2019), avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 28 gennaio 2019 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

S. Maria C. V., 28/01/2020

Prof. Maria Luisa Chirico

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Nicola Pace componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università d Pavia (procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale, n. 72 del 10 settembre 2019), avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 28 gennaio 2019 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Milano, 28 gennaio 2020

Originale firmato conservato agli atti

Procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica e SSD L-FIL-LET/05 – Filologia classica, presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale, n. 72 del 10 settembre 2019.

**ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3
Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e valutazione prova orale**

1) Candidato Dott. FABRIZIO BORDONE

Punteggio per i titoli professionali: 4,90, di cui (secondo l'ordine, la partizione e la descrizione dei criteri stabiliti nel Verbale nr. 1 del 20 dicembre 2019):

- a1): 0,00
- a2): 1,20
- b1): 0,50
- b2): 0,20
- b3): 2,00
- c1): 0,00
- c2): 0,20
- d1): 0,80
- d2): 0,00
- e): 0,00

Punteggio per i titoli accademici: 4,00, di cui
a1) 4,00

Punteggio per le pubblicazioni, numerate secondo l'ordine scelto dal candidato e dettagliatamente elencate nell'Allegato 1 al Verbale nr. 2 del 28 gennaio 2020 (si fornisce qui il punteggio assoluto [max 30]):

Pubblicazione	Punteggio
1	29,00
2	21,00
3	19,50
4	25,50
5	26,00
6	25,00
7	19,00
8	22,00
9	21,00
10	23,00
11	8,00
12	18,00

Punteggio totale per le pubblicazioni (ottenuto dividendo per 12, numero massimo di pubblicazioni richieste dal bando, la somma dei punteggi assegnati a ciascuna pubblicazione): **21,42**

Consistenza complessiva della produzione scientifica: **1,80**

Valutazione della conoscenza delle lingue straniere:

lingua inglese: **sufficiente**

lingua francese: **sufficiente**

Punteggio totale: 32,12

2) Candidato Dott. LORENZO FERRONI

Punteggio per i titoli professionali: **10,90**, di cui (secondo l'ordine, la partizione e la descrizione dei criteri stabiliti nel Verbale nr. 1 del 20 dicembre 2019):

a1): 0,70

a2): 0,20

b1): 0,00

b2): 3,00

b3): 2,00

c1): 2,00

c2): 1,00

d1): 0,30

d2): 1,70

e): 0,00

Punteggio per i titoli accademici: **4,00**, di cui

a1) 4,00

Punteggio per le pubblicazioni, numerate secondo l'ordine scelto dal candidato e dettagliatamente elencate nell'Allegato 1 al Verbale nr. 2 del 28 gennaio 2020 (si fornisce qui il punteggio assoluto [max 30]):

Publicazione	Punteggio
1	28,00
2	26,00
3	28,00
4	24,00
5	22,50
6	28,00
7	23,00
8	26,00
9	26,00
10 (pubblicazione esclusa dalla	0,00

valutazione: cf. Verbale nr. 2, p. 2)	
11	25,00
12	26,00

Punteggio totale per le pubblicazioni (ottenuto dividendo per 12, numero massimo di pubblicazioni richieste dal bando, la somma dei punteggi assegnati a ciascuna pubblicazione): **23,54**

Consistenza complessiva della produzione scientifica: **3,00**

Valutazione della conoscenza delle lingue straniere:

lingua inglese: **ottimo**

lingua francese: **ottimo**

Punteggio totale: 41,44

3) Candidato Dott. AMEDEO ALESSANDRO RASCHIERI

Punteggio per i titoli professionali: **12,30**, di cui (secondo l'ordine, la partizione e la descrizione dei criteri stabiliti nel Verbale nr. 1 del 20 dicembre 2019):

a1): 1,20

a2): 0,40

b1): 3,00

b2): 0,70

b3): 2,00

c1): 0,00

c2): 1,00

d1): 2,00

d2): 2,00

e): 0,00

Punteggio per i titoli accademici: **4,00**, di cui

a1) 4,00

Punteggio per le pubblicazioni, numerate secondo l'ordine scelto dal candidato e dettagliatamente elencate nell'Allegato 1 al Verbale nr. 2 del 28 gennaio 2020 (si fornisce qui il punteggio assoluto [max 30]):

Pubblicazione	Punteggio
1	23,00
2	20,50
3	21,50
4	20,50
5	23,00
6	20,50
7	21,00

8	24,00
9	24,00
10	23,00
11	22,50
12	21,50

Punteggio totale per le pubblicazioni (ottenuto dividendo per 12, numero massimo di pubblicazioni richieste dal bando, la somma dei punteggi assegnati a ciascuna pubblicazione): **22,08**

Consistenza complessiva della produzione scientifica: **3,50**

Valutazione della conoscenza delle lingue straniere:

lingua inglese: **molto buono**

lingua francese: **molto buono**

Punteggio totale: 41,88

4) Candidato Dott. STEFANO ROCCHI

Punteggio per i titoli professionali: **12,40**, di cui (secondo l'ordine, la partizione e la descrizione dei criteri stabiliti nel Verbale nr. 1 del 20 dicembre 2019):

a1): 4,00

a2): 0,10

b1): 0,50

b2): 3,00

b3): 2,00

c1): 0,00

c2): 1,00

d1): 0,80

d2): 1,00

e): 0,00

Punteggio per i titoli accademici: **4,00**, di cui

a1) 4,00

Punteggio per le pubblicazioni, numerate secondo l'ordine scelto dal candidato e dettagliatamente elencate nell'Allegato 1 al Verbale nr. 2 del 28 gennaio 2020 (si fornisce qui il punteggio assoluto [max 30]):

Pubblicazione	Punteggio
1	30,00
2 (pubblicazione esclusa dalla valutazione: cf. Verbale nr. 2, p. 2)	0,00

3	27,00
4	20,00
5	28,00
6	27,00
7	25,00
8	26,00
9	28,00
10	23,00
11	25,00
12	26,00

Punteggio totale per le pubblicazioni (ottenuto dividendo per 12, numero massimo di pubblicazioni richieste dal bando, la somma dei punteggi assegnati a ciascuna pubblicazione): **23,75**

Consistenza complessiva della produzione scientifica: **3,00**

Valutazione della conoscenza delle lingue straniere:
lingua inglese: **ottimo**
lingua tedesca: **ottimo**

Punteggio totale: 43,15

DETTAGLIO SULLA VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

Si ricorda che a ciascuna pubblicazione è stato assegnato fino ad un massimo di 30 punti ripartiti tra i criteri stabiliti nel verbale n. 1; il punteggio totale delle pubblicazioni è stato ottenuto dividendo per 12 (numero massimo di pubblicazioni richieste dal bando) la somma dei punteggi assegnati a ciascuna pubblicazione.

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Nicola Pace componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/05 – Filologia classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia (procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale n. 72 del 10 settembre 2019), avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 27 maggio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale .

Milano, 27 maggio 2020

Firma

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta, prof. Maria Luisa Chirico componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/D4 – Filologia classica e tardo antica - Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/05 – Filologia classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia (procedura bandita con D.R. prot. n. 105627 rep. n. 2625/2019 del 26 agosto 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. IV Serie Speciale n. 72 del 10 settembre 2019), avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 27 maggio 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale .

S. Maria C.V., 27 maggio 2020

Firma

Originale firmato conservato agli atti